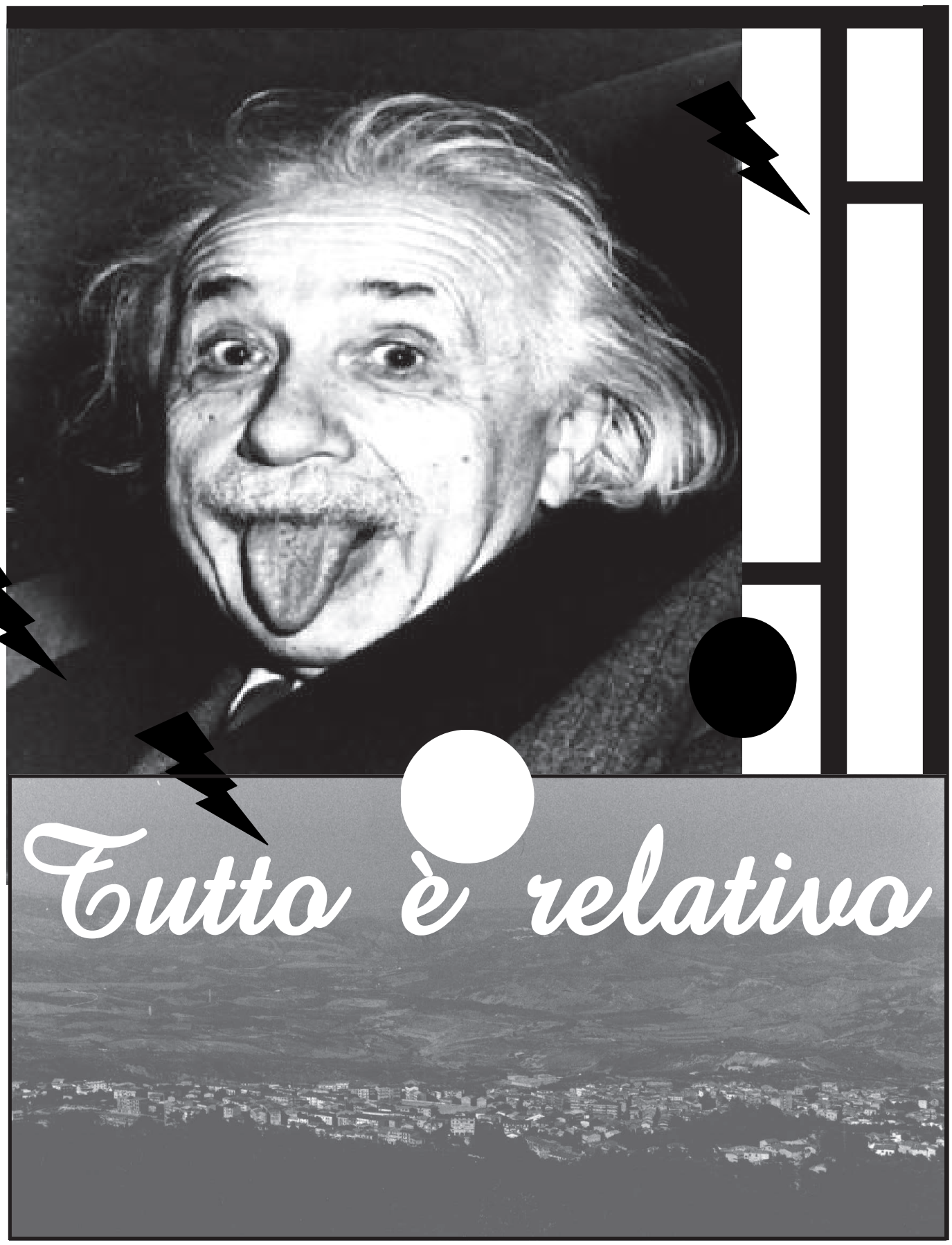
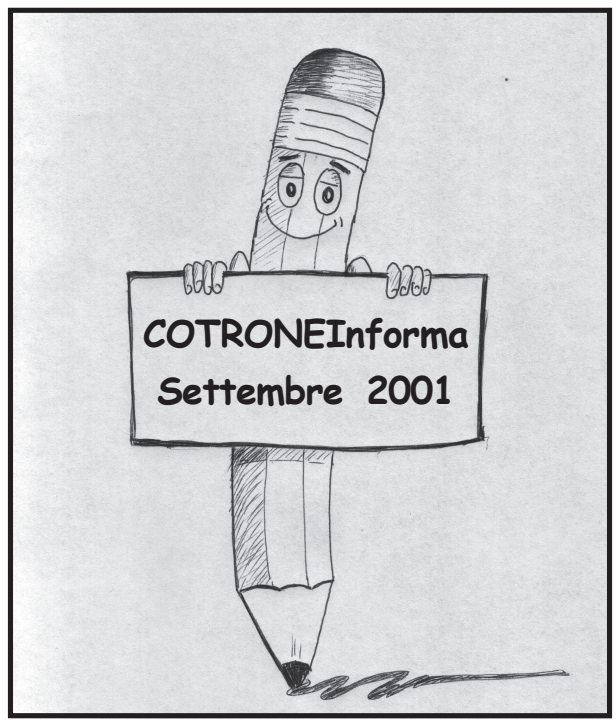
Mensile d'informazione e cultura - Anno VII Numero 64 - Settembre 2001

64



Spedizione in Abbonamento Postale 45% - Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Poste Italiane Filiale di Catanzaro

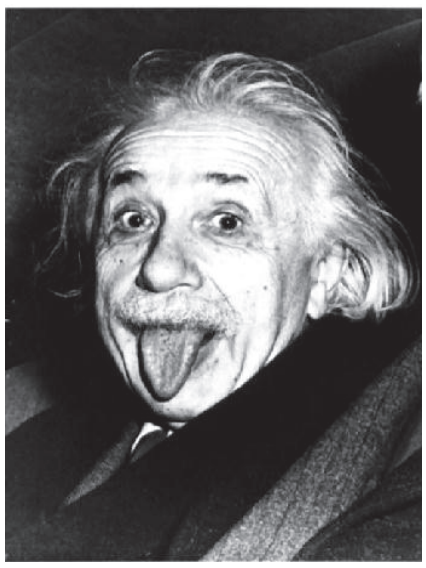


sommario

Editoriale / Settembre 3
La tela del ragno / ASL n° 5 di Crotone: una terra di conquista 5
Percorsi culturali / Donna Richetta in Croazia - De biblioteca 6
Percorsi culturali / Chi sono io? - Gocce di saggezza 7
La frontiera scomparsa / Lettere dall'Argentina e dagli Stati Uniti 8
La frontiera scomparsa / Dal profondo Sud a Calw 10
A Sud / Intervista a Domenico Ferraro di Altrosud 12
Ricordi / La città di Crotone ricorda Rino Gaetano 14
Facultative / Le strade dei suoni - Speciale Roccella Jazz 15
I percorsi della memoria / Storie 18
Fronte redazionale / I fatti 19
Società - Tra musica, mostre e solidarietà 23
Estate 2001 / Bob vip -Teatro - Nuove campane 24
Estate 2001/ Stagione turistica 2001 - Lettera di protesta alla ProLoco 25
Società / Tra ambiente, società e turismo 26
Conferenze / Un convegno dell'Amministrazione Comunale 27
Fronte comune/ Determine - delibere - stato civile 28
Ultima pagina / e-mail 31

All'interno:
inserto Istituto Professionale di Cotronei

Settembre



Il giornale

Riprendiamo e produrre carta stampata, in questo inizio d'autunno, dopo una salutare pausa estiva. Con la realizzazione di questo giornale portiamo avanti un'idea di impegno sociale, culturale ed anche politico, in quanto la dimensione politica appartiene alla vita della società. A queste tre componenti si aggiunge un desiderio continuo di sperimentazione, di confronto e di ricerca all'interno (e all'esterno) dell'associazione che si riversa di conseguenza nell'elaborazione del giornale. Molte idee ed una gran voglia di essere impegnati aprono sprazzi di orizzonti al percorso di questo giornale, anche se ogni numero stampato è una scommessa vinta con noi stessi, un futuro conquistato con il sogno.

Abbiamo attivato dei contatti per future nuove collaborazioni, per aprire nuovi interessanti spazi all'interno del giornale che riguarderanno specificatamente Cotronei. Intanto nel prossimo numero inizieremo una lunga serie di pubblicazioni riguardanti gli scritti di Nicola Zitara, scrittore, giornalista militante, una delle figure più serie ed importanti del pensiero calabrese e meridionale. Oggi - che la questione meridionale sembra una reliquia del passato inghiottita dalla globalizzazione dei mercati, della politica e delle menti - Zitara ci mette in guardia dal senso di sconfitta che regna nella popolazione, ormai assuefatta alle logiche dominanti dell'economia nordica. "Se non si svegliano i giovani…" ci diceva per telefono Zitara fortemente preoccupato per il futuro della nostra regione. Già, se non si svegliano i giovani saranno sempre più dolori; quei giovani che sono il patrimonio intellettuale ed umano di maggiore valore che il Sud possiede, l'unica vera risorsa per un cambiamento: senza il loro impegno questa terra, questa nostra terra, continuerà ad essere saccheggiata dalla classe politica e dalla legge dei mercati finanziari.

L'emigrazione

Cotronei (come del resto tutta la provincia di Crotone e la nostra regione in generale) adesso si è svuotato. Studenti universitari e, soprattutto, i lavoratori sono tornati nelle loro città del Nord per riprendere i rituali della quotidianità: qualcuno ritornerà nel periodo natalizio, molti altri solamente nella prossima estate. Ci sono poi quelli che non sono tornati in questa estate e forse non verranno neanche alla prossima, perché un viaggio di oltre 10mila chilometri è sicuramente più complicato che affrontare la mitica Salerno-Reggio Calabria o la rete ferroviaria.

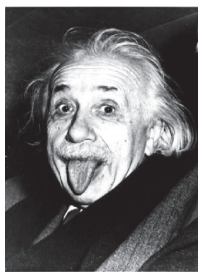
Resta nell'aria una sensazione strana quando tutti vanno via, perché ci si ritrova molti di meno e la solitudine genera per forza tristezza. In questa trascorsa estate abbiamo continuato a rilevare effettivamente quante persone sono emigrate per lavorare al Nord Italia (prevalentemente nel Nord-Est) o all'estero (prevalentemente in Germania). E' rilevante la consistenza delle famiglie che sono partite negli ultimi 3-4 anni. Sì, si tratta proprio di interi nuclei familiari che hanno ricominciato a farsi una nuova vita in una nuova città: hanno iscritto i loro figli nelle scuole del Nord, molti sono in procinto (o lo hanno già fatto) di comprarsi una casa per gettare le basi per un radicamento e per una lunga permanenza (forse definitiva) in terre lontane da dove sono nati e cresciuti.

Sono sempre di più quanti ci portano i loro nuovi indirizzi per potere ricevere il giornale in modo da mantenere, in un certo qual modo, un legame con il paese, per continuare a sentirsi parte integrante di esso seguendone da lontano le dinamiche sociali.

In molti ci dicono di non avere rimpianti, perché da noi è impossibile lavorare se non per quattro soldi ed anche sfruttati, perché questa terra, questo Sud muore, si spegne. Altri ancora si portano dietro quel senso di sconfitta, di frustrazione, di abbandono. Già, di abbandono. Si parte perché non esistono prospettive reali di un posto di lavoro, perché è venuta meno quella spinta politica, sindacale, popolare che possedeva la forza e la dignità per provare a lottare contro il dramma dell'emigrazione, rivendicando l'investimento pubblico, quindi il lavoro. Ma questo è tutto un altro discorso. Qualcosa, prima o poi, dovrà pur cambiare, qualche cosa dovremmo pur cambiare, perché la storia, la nostra storia non può finire così.

Il turismo

L'estate è trascorsa nella normalità. I flussi turistici che dovrebbero alimentare l'economia locale stentano a prendere consistenza. Forse i problemi sono diversi e di vasta interpretazione, che non possono però non tener conto dell'isolamento della nostra regione rispetto alle regioni del Nord. Il turismo con queste condizioni dei trasporti (viario, ferroviario, aereo) difficilmente cambierà il volto all'economia dei nostri paesi e delle nostre città, e risulta ridicolo continuare a credere sullo sviluppo turistico se prima non si interviene sui problemi strutturali. Esistono poi alcuni problemi che appartengono al passato e che oggi si cerca di modificare. Un'inversione di tendenza (e di mentalità) sta avvenendo in Sila (anche se ancora non per tutti), con l'operatore turistico/commerciale che assume una maggiore consapevolezza dei propri mezzi ed una maggiore professionalità nel rapporto con il turista, mentre prima questo era il pollo da spennare in perfetto stile da mordi e fuggi. Se oggi non è più così (o almeno nella gran parte) è molto positivo, ma bisogna ancora recuperare tanto sul passato.



Un ruolo determinante per il futuro della Sila è demandato poi alle politiche ambientali e per il turismo, che attingono risorse direttamente dai bilanci economici delle amministrazioni comunale, provinciale e regionale. Per dire la verità non sembra che le sinergie istituzionali producano molti effetti positivi. Una programmazione estiva proposta nei primi giorni di agosto è sinonimo di cattiva organizzazione e preclude la possibilità di captare maggiori turisti. Inoltre non sono visibili politiche ambientali che risaltano il valore paesaggistico e naturalistico della Sila. Eppure la maggiore ricchezza per il futuro (dopo il periodo di massima espansione urbanistica) è deposta nel Parco Nazionale della Sila, dove Cotronei è parte integrante: questa ricchezza al momento risulta solo potenziale. Dunque bisogna ancora fare tanto, ma veramente tanto, per far sì che dal turismo si possa trarre una buona parte di sostentamento economico per un'area depressa dal punto di vista occupazionale.

Per quanto concerne poi il valore e la qualità delle iniziative proposte nel mese di agosto, queste vanno chiaramente rapportate al denaro speso per realizzarle, ma non solo. Una partecipazione generalizzata di più soggetti (assessorati, ProLoco, associazioni ed operatori turistici), riuniti sull'elaborazione di una programmazione turistica, potrebbe risultare estremamente positiva, indipendentemente dalla quantità di denaro pubblico investito.

La musica che gira intorno

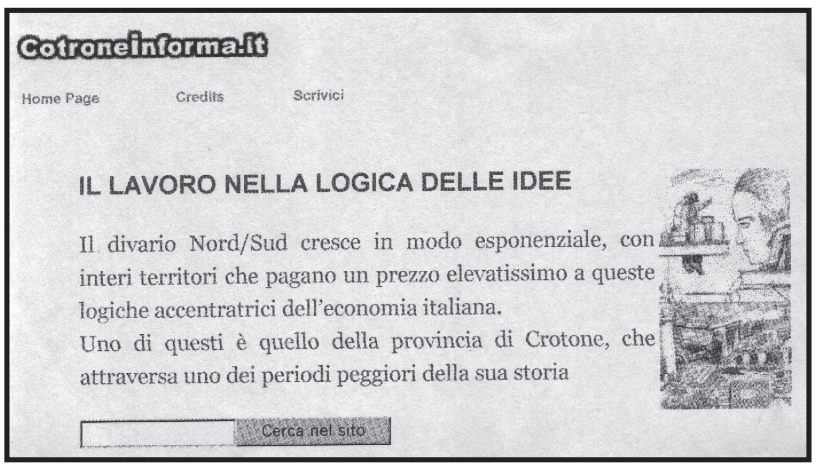
L'estate è un'occasione per cogliere eventi importanti. Nelle pagine interne ripercorriamo qualche importante tappa dell'estate musicale calabrese, che non è, chiaramente, solo musicale. Come Silainfesta, splendido appuntamento nel cuore della Sila che riesce ogni anno a fare spostare l'intero collettivo del giornale sulle rive del lago Arvo. E come il festival jazz, Rumori Mediterranei, di Roccella Jonica che è stato seguito anche per quest'anno da Nicola Coniglio accreditato all'interno del festival per la testata Cotroneinforma. Il giornale trae, da questi importanti appuntamenti, elementi di riflessione che diventano di conseguenza materiali di lettura.

Albert e il mese di settembre

Qualcuno una volta diceva (cantava) che settembre, dopo l'estate, porta il dono usato della perplessità. Questo numero di settembre porta anche in dote questo dono usato: una perplessità davanti alle certezze, ai pensieri dominanti. E' con questa disposizione d'animo e con un forte desiderio di dissacrazione contro tutto quel che non ci piace, che ci siamo appropriati, in copertina, del volto del buon Albert Eistein che tira la lingua sul vecchio mondo: quel mondo che continua ad andare come in pochi vogliono!

(p.f.)

Dopo i primi tre numeri lanciati in rete, il progetto **www.cotroneinforma.it** si è momentaneamente bloccato precludendo di fatto un reale aggiornamento. La causa va ricercata nella cronica mancanza di tempo di quanti sono preposti alla realizzazione di questa testata. Veramente il giornale in rete c'è finito grazie alla gratuita disponibilità di Gregorio Colaci dell'associazione Onus di Mesoraca. Ma anche per il buon Gregorio il tempo è tiranno: Cotroneinforma in rete è rimasto all'aggiornamento di fine maggio. Ora vedremo come recuperare, e sarebbe importante trovare qualcuno capace di darci una mano. Diversamente dovremmo sobbarcarci quest'altro compito, perché ci siamo accorti che il sito risulta essere estremamente importante. Infatti nuove persone scoprono Cotroneinforma in internet (a volte in modo casuale) ed attivano i contatti con la redazione per ricevere il giornale cartaceo.



"LA TERMOSUD" S.N.C.
di Salvatore SEGRETO & C.
MARCHIO DEPOSITATO

PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
CONDUZIONE

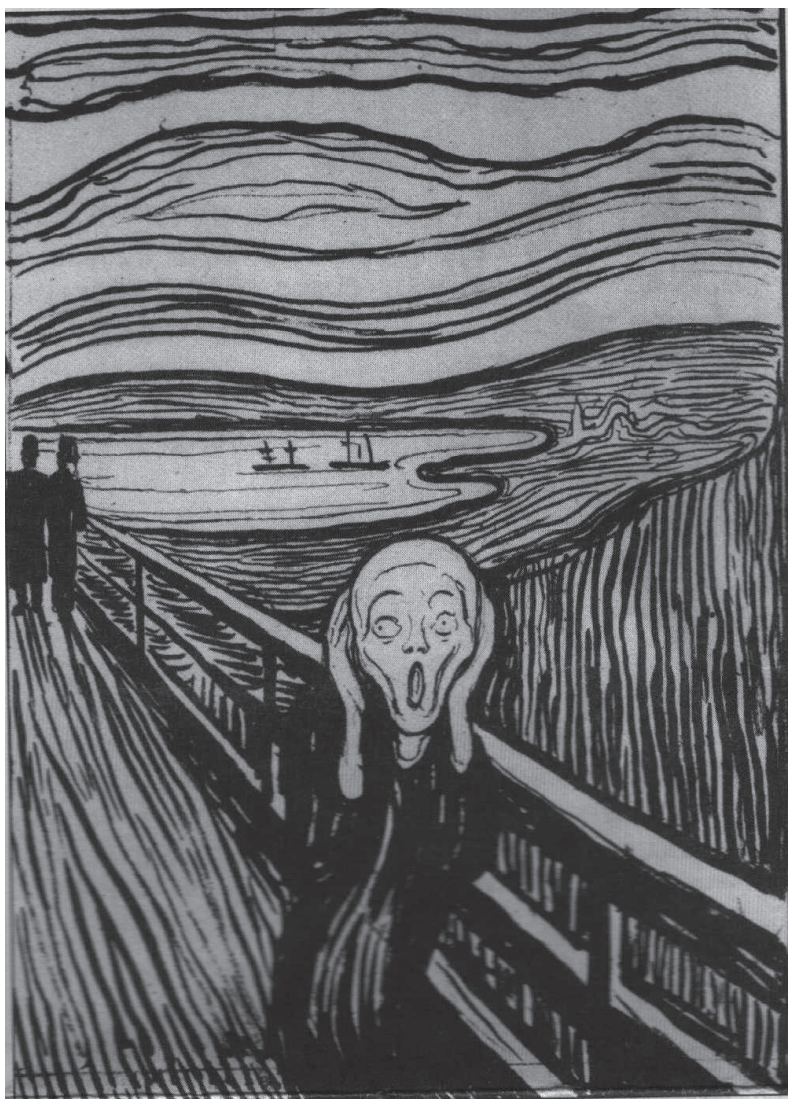
IMPIANTI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO - GAS - IDRICI

[illegible], 6 - [illegible] 0962/44356
[illegible] - [illegible] 0962/491618
88836 [illegible]

Elettrosud snc
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Sede Via Cavour,14 - Tel. 0962 44841
Stabile e uff. C.da Cona - 88836 Cotronei (KR)

ASL N° 5 DI CROTONE Una terra di conquista

Continuano i cambi al vertice dell'ASL di Crotone. Alla fine di luglio è stato ufficializzato, con provvedimento della Regione Calabria, lo scambio di direzione generale tra Elio Marrapodi, in carica a Crotone dallo scorso mese di febbraio, e Marcello Furriolo (ex sindaco di Catanzaro), proveniente dall'Asl di Reggio Calabria. Un provvedimento che prende alla sprovvista le istituzioni locali, quasi smarrite ed immobili ad assistere a questi balzelli. E se il Presidente della Provincia preferisce non occuparsi tanto di quest'ennesima nuova nomina, il sindaco di Crotone, Senatore, esterna un pubblico imbarazzo mostrandosi sorpreso per quest'ultimo avvicendamento, avvenuto senza che lo stesso ne abbia appreso anticipatamente la notizia. Un direttore generale piombato da un giorno all'altro a Crotone. E se è vero che il Governatore di Calabria Chiaravalloti è dello stesso colore politico di Senatore, la cosa comporta un fastidio superiore, nel senso che il sindaco non può che prendersela con se stesso. Figuriamoci tutti i cittadini della provincia con chi dovremmo prendercela!



Comunque la situazione è insostenibile. Un disegno di spartizioni politiche ha reso l'azienda sanitaria crotonese terra di conquista, mentre aumentano i problemi riguardanti strutture, attrezzature, medici, infermieri, ausiliari e quant'altro. Negli ultimi tre anni è stato cambiato un direttore sanitario ogni sei mesi senza nessuna valida motivazione. Un direttore sanitario dovrebbe essere cambiato sulla base di una valutazione dell'operato, mentre di fatto ciò non avviene e non si comprende il perché. Ogni sei mesi si cambia.

Perché? Perché ogni sei mesi c'è un nuovo direttore generale all'ASL di Crotone? Non lo dice nessuno. Forse questa storia di avvicendamenti comincia a diventare troppo assurda per una razionale comprensione. Proviamo, senza troppi giri di parole, a fare delle supposizioni.

Un'azienda, attraverso i suoi manager, applica delle strategie gestionali per perseguire (e raggiungere) una serie di obiettivi precedentemente stabiliti. Se non si raggiungono gli obiettivi prefissati cadono le teste dei manager ed avviene un ricambio.

Nel nostro specifico le cose sono sostanzialmente diverse, perché le teste non cadono per il mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali, ma per cause immaginarie che non è dato sapere.

Ed allora le supposizioni. Un direttore di un'azienda sanitaria quale Crotone, si becca qualcosa come 30 milioni al mese: non sono pochi se pensiamo che un lavoratore dipendente deve lavorare un anno intero per guadagnare quella cifra. Se un direttore resta a gestire l'azienda per pochi mesi significa che nella Regione Calabria si è creato un meccanismo di rotazione che tende ad accontentare più persone. Qualche mese ciascuno non fa male a nessuno, e tutti sono contenti!

Se andiamo a scavare in profondità, sono proprio le aree più depresse del Mezzogiorno d'Italia che subiscono questi rocamboleschi cambi di vertice, forse per amplificare lo sfasciume che ormai caratterizza il sistema sanitario dalle nostre parti.

E i politici han ben altro a cui pensare!

Carta
Cantieri
sociali

In edicola ogni giovedì
a Roma e Milano
e venerdì
in tutta Italia

DONNA RICHETTA VA IN CROAZIA CON THEATRON

Nell'ambito delle attività musicali e teatrali organizzate dal Festival Autunno Musicale di Como di cui è direttore artistico Italo Gómez (già direttore artistico del Teatro La Fenice di Venezia), patrocinate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Dipartimento dello Spettacolo- l'Associazione Culturale Theatron e l'Associazione Amici della Musica, entrambi di Santa Severina, hanno effettuato una mini-tournèe che le ha viste impegnate in due località della Croazia in una prima fase, sulle rive del Lago di Como successivamente. Lo spettacolo ha avuto come tema conduttore l'amore, protagonista della cultura popolare del Marchesato ed ha riguardato, nella prima parte, canti amorosi di corteggiamento, di sdegno, di intrattenimento e satirici. Le scene di questa prima parte hanno visto come protagonisti Pino Barone (voce e chitarra), Maurizio Barone (flauti), Enzo Ziparo (chitarre), Domenico Stumpo (lira calabrese), Elena Cosentino (voce), e Totò Coricello (voce etnica, il Compay Segundo della situazione).
La seconda parte, curata propriamente da Theatron, è rappresentata da un atto di teatro musicale da camera: "La Storia di Donna Richetta" che, ispirata all'omonima ballata popolare, è stata amplificata fino a diventare un momento autonomo e sperimentale di teatro-musica; l'amore è ancora il tema di questa seconda parte che, pur essendo trattato con una certa drammaticità, rimane il sentimento più intenso e puro.
L'operazione ha mirato a creare un soggetto letterario originale che il bravo Paolo Rizza ha saputo costruire rivisitando liberamente la trama della storia; tale canovaccio è stato contrappuntato ed incalzato da musiche e canti tradizionali, per lo più tratti dal libro "Sugnu venutu de luntanu" di F. D. Stumpo, opportunamente stilizzati e reinterpretati.
L'immagine della Calabria scaturitane è quella di una terra che sa guardarsi indietro pur proiettandosi nel futuro, che sa tradurre, senza tradire, il sentimento popolare e sa vedere la sua tradizione come continuità ed innovazione piuttosto che come qualcosa di consumato e consegnato alla memoria storica. Particolare commozione hanno creato le atmosfere della *performance*, superando qualunque barriera linguistica e culturale e arrivando alla profondità dei sentimenti universali in Croazia come in Lombardia. Un significativo episodio di integrazione artistica si è verificato nel momento in cui un musicista croato, esibitosi precedentemente, ha sentito l'esigenza, unendosi al gruppo calabrese, di innestare la propria esperienza e sensibilità musicale nell'esecuzione di una sfrenata tarantella finale.
Protagonisti sul palco nella seconda parte sono stati Francesca Loria (voce solista e violino), Domenico Stumpo (chitarra e cori), Sante Vaccaro (voce recitante), tutti e tre di Cotronei, e il siciliano Placido Maria Smedile (percussioni).
In quest'epoca di globalizzazione una storia così circoscritta e localizzata come quella di "Donna Richetta" che, ricordiamo, tradizionalmente racconta di una nobildonna che prende i voti in seguito ad un amore contrastato, può ancora emozionare e commuovere gente tanto distante eppure così vicina a noi.

Giovanni Balletta
La Calabria nel suo periodo eccelso

Calabria Letteraria Editrice, 2001 - £.18.000

La Calabria antica sconosciuta, E MEGALE ELLAS (Grecia, quella eccelsa, dice l'autore) sembrerà di poter dire dopo la lettura di questo libro che svela fatti mai narrati, e altri mai valutati nella loro esatta importanza. L'autore intravede una origine più antica della civiltà bruzia, rispetto a quella sino ad ora considerata: partendo da ciò espone ipotesi ardite ed inedite. Fa sognare forme di benessere e di piacere di vita quando parla della civiltà dei sibariti; ci narra di Re Italo che diede il suo nome all'Italia, governando da S.Giorgio Morgeto e Polistena; poi con fantasia vola su Alcinoo e Ulisse, l'Odisseo odiato, ben voluto in Crotone e, anche con riferimento a Locri, parla delle loro alte vette di civiltà letteraria, medica, giuridica, artistica, atletica, allorquando altri popoli non Bruzi "…più della toga forse avevano ancora la coda". Infine, dopo aver raccontato di Annibale e del suo sostare per ben sei anni nel Bruzio, individua e spiega il perché un tale Pleminio di Roma causò la fine improvvisa della civiltà e l'imbarbarimento di una colta popolazione che nel 203 a.C. poteva vantare almeno 1.500.000 di abitanti.

Salvatore Meluso
La spedizione in Calabria dei Fratelli Bandiera

Rubettino, 2001 - £.22.000

Quella sfortunata ed eroica spedizione in Calabria dei fr.lli Bandiera è stata sempre oggetto di attenti studi, nonché sottoposta all'attenzione dei lettori e degli studiosi. Durante gli ultimi cinque lustri del secolo che abbiamo alle spalle, l'autore aveva pubblicato sull'affascinante episodio risorgimentale alcuni saggi, illustranti aspetti particolari. Con la presente monografia, Meluso torna sull'argomento, cimentandosi in una appassionata descrizione, che potremmo definire "dai sentimenti forti". Difatti è innegabile che l'avventura di quel pugno di eroi, che venivano da noi ad accendere il fuoco della rivoluzione per l'Unità d'Italia, non abbia suscitato interesse e forti emozioni. Oggi pare che ci sia un interesse maggiore verso quel magnanimo episodio risorgimentale. Il lavoro che presentiamo fa giustizia degli antichi pregiudizi e spazza via i vecchi luoghi comuni. E' appunto sfogliando questo saggio che si scopre, con grande sorpresa la ristabilita verità degli avvenimenti, troppo spesso deformati da una storiografia interessata. Il tutto alla luce di una nuova ed inedita documentazione, scovata presso gli archivi di stato. Il lettore avrà la sorpresa di leggere quello che altri hanno taciuto.

Antonino Cosco
L'Idea della Giustizia

Rubbettino, 2001 - £.20.000

La giustizia è destinata ad essere un'idea variabile è mutevole, che ognuno coltiva e matura secondo il suo personale modo di intendere. Essa, però, sia come attuazione spontanea, sia attraverso l'esperienza giuridica, deve realizzarsi come un valore in cui ogni individuo deve poter riconoscere l'adeguatezza delle regole alle proprie dimensioni naturali di uomo e di cittadino e la progressiva evoluzione delle regole stesse di pari passo con lo sviluppo e la crescita delle esigenze e dei fini collettivi. In particolare, compito della Giustizia, attraverso il processo, è quello di garantire l'ordine, placare la sofferenza degli offesi ed il turbamento dei giusti; ma essa non deve mai, coprendosi della divisa di non definiti *interessi generali,* divenire la lunga mano di organismi istituzionali di estrazione politica, che non sempre sono in linea con la volontà e la cultura dei popoli. Non ci sarà mai un giusto processo se l'amministrazione della Giustizia, in vece di rendere un servizio dovuto al cittadino, diverrà espressione di un potere. Il problema della Giustizia del processo penale è un problema di equilibrio tra pubblica accusa e difesa dell'imputato. Tale equilibrio, infatti, manca quando la prima è, per legge processuale, sempre privilegiata nella disponibilità di mezzi, di facoltà e di poteri. Inevitabilmente, in un contraddittorio tra forze impari, il giudice non viene posto nella condizione di emanare una giusta sentenza.

CHI SONO IO?

Forse nessuno io sono
o forse il mondo intero?
Lo vado ragionando
e credo di capire
che se rimane intatta
la vita nella vita
e io ne son sottratta,
non ci può esser certo
un dopo sulla terra.
Sarebbe come spento
ne fosse 11 inondo intero.
Allora è proprio vero
che io non sono un nulla?
Non c'è da dire cosa
ormai ne son convinta.
Io sono il sol, le stelle,
la terra con i frutti,
la voce e la coscienza,
l'amore e l'ubbidienza,
il caldo dell'estate,
il freddo dell'inverno,
il bello ed il lavoro
e l'uomo che la mano
ti porge con il cuore.
Fin quando io sono in vita,
si creda o non si creda,
io sono i1 mondo intero.
Mi sono forse illusa?
No! io ti assicuro amico
che sto dicendo i1 vero.

Antonietta Emma Pascuzzi

GOCCE DI SAGGEZZA *di Antonietta Emma Pascuzzi*

Il saggio è colui che nella vita ha sbagliato e non se lo può più permettere.

Dalla vita ci viene presentato o un primo di amarezze con un contorno di gioia, oppure un primo di gioia con un contorno di amarezze. L'effetto che ne deriva è opposto anche se la differenza è quasi nulla.

E' consigliabile diffidare dai politici che promettono il mondo in un comizio, perché, se mai, sono loro a cercarlo.

Accontentati di quello che dico, non chiedermi quello che penso.

La preghiera degli innamorati la recita solo chi vive nelle nuvole.

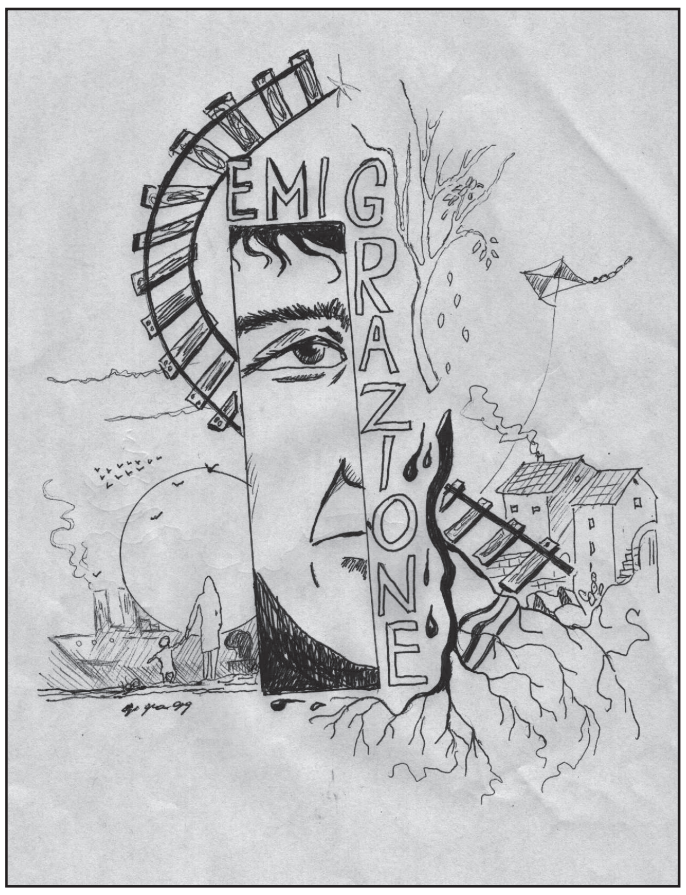
E' più facile fare una nuova amicizia che ripristinare la precedente adombrata.

Il matrimonio è un legame civile capace di sciogliere quello d'intesa.

L'uomo sposa per avere una moglie, una madre, una serva, una valvola di scarico nei momenti difficili ed una persona alla quale fare le corna.

Impossibile da descrivere...

Cotronei, 1933.
In una umile casa si festeggiava il battesimo di una preziosa bambina che con un vistoso nastro sulla testolina era cullata dalle braccia della sua madrina. Trascorre il tempo, bene o male, in quei lontani anni.
Cotronei, 1952.
Quella madrina dovette lasciare con lacrime e singhiozzi il paese per raggiungere i figli e il marito che già da tempo erano emigrati in una terra lontana.
Gli anni passano, quella bambina già donna non dimentica la sua madrina di battesimo che, a detta dei suoi, viveva in una remota terra lontana migliaia di chilometri.
Buenos Aires, 2001.
Una vecchietta, quasi centenaria, esce ed entra dalla casa, inquieta, con i suoi capelli bianchissimi e con la sua pelle solcata da rughe, però i suoi occhi dimostrano un'intelligenza e una lucidità di mente rarissimi in una persona carica di tanti anni.
Quel mattino una telefonata scosse la tranquillità della casa.
Quella bambina dal nastrino in testa dopo cinquant'anni di silenzio, avvisò che avrebbe visitato la sua madrina che con le sue braccia l'aveva cullata sessant'otto anni prima.



Impossibile da descrivere il momento dell'abbraccio delle due donne dai capelli quasi simili. Dalla loro bocca non usciva suono alcuno, faccia con faccia le lacrime si fusero, la vecchietta tremava, la donna matura era scossa dai singhiozzi, noi tutti davanti quella scena trattenevamo l'emozione, però tutti con il fazzoletto in mano asciugavamo le nostre silenziose lacrime.
Sedute l'una accanto all'altra non smettevano di accarezzarsi le mani ed il viso, senza parlare si guardavano per ritrovare nel loro volto qualcosa di familiare nei tantissimi anni trascorsi.
Attimi e momenti difficili da descrivere impossibile da trasmettere a chi non era presente.
Già calme ed un po' più tranquille si devono preparare ancora una volta per il momento del distacco, un'altra volta quell'addio che sarà forse definitivo.
Madrina e figlioccia, in quei momenti dolci e nello stesso tempo dolorosi sono l'esempio e il prodotto di quella parola che a milioni di persone ha condannati ad allontanarci dal nostro paese e dai nostri cari: **Emigrazione.**
Non tutti tengono la fortuna di riabbracciare sia pure dopo tantissimi anni qualcuno dei loro cari.
Emigrare e lasciare il proprio paese, i propri cari e forse non rivederli mai più.

Buenos Aires, luglio 2001
Francesco Polifrone

New York (USA), 14 luglio 2001

Carissimi amici di Cotroneinforma
Prima di tutto chiedo scusa per la mia trascuraggine per non aver mandato contributi negli ultimi due anni.
Avrei voluto essere a Cotronei quest'anno, ma purtroppo non posso; spero che il prossimo anno sarà diverso.
Ammiro molto il vostro impegno per mantenere in vita il giornale e di averlo migliorato.
Colgo l'occasione per mandare un caloroso saluto a tutto il paese: e sono 30 anni che sento la mancanza di tutti gli amici.
Auguri di buon proseguimento con Cotroneinforma

Nicola Fuscaldo

- Un saluto particolare a Vinicio Laratta, Beniamino Perri, Nino Fontana & company.
- Includo un biglietto da 100$

Un assegno di 100$ per il giornale e un saluto per tutti da:
Joe Angotti
New York (USA)

NOTE DI RINVIO 1

Per mancanza di spazio l'articolo dedicato alla serata conclusiva del 5° Kroton jazz festival, protagonista l'artista crotonese Sergio Cammariere, verrà pubblicato nel numero di ottobre.

NOTE DI RINVIO 2

Nei giorni 13-14-15 era prevista la Festa de l'Unità a Cotronei. E' stata rinviata per solidarietà agli Stati Uniti d'America, dopo l'attacco terroristico verificatosi l'11 settembre.

OBIETTIVO SEMINARI

Nel prossimo numero verrà pubblicato l'articolo dedicato alla musicoterapia dei seminari di Roccella Jonica.

COTRONEI

Da lungi vedi il Neto
Che al sole si risplende
E serpeggiante e quieto
Al mare se ne scende

Bianca di neve, il verno,
Alle tue spalle s'erge
La Sila, non l'averno,
Ove beltà converge.

Mirabile è il tuo sito:
In breve può tua prole
Goder l'ionico lito
Or gioir al silan sole.

Nel cuore di chi t'ama,
Paesel caro e modesto,
C'è sempre ansiosa brama
Di rivederti presto.

Paolo Cortese

Kenosha (USA)
3 luglio 2001

Questa poesia, dedicata al nostro paese, l'avevo scritta alcuni anni fa. Fu il mio primo e ultimo tentativo come poeta.

Paolo Cortese

Dopo 51 anni sono qui, nella mia terra natia. Sono arrivata con mia sorella per condividere con lei un'emozione che da sola avrei sentito troppo grande. Ho rivisto i miei posti di sempre, rimodernati dal tempo che è passato, ma che non ho mai cancellato dal mio cuore. L'accoglienza dei parenti e amici è stata calorosissima. Per la prima volta ho conosciuto la famiglia di mio marito, defunto 14 anni fa. Lui era di Montegiordano: arrivare lì mi ha rifatto sentire come una fidanzata attesa e festeggiata.
Io me ne sono andata dall'Italia all'età di 19 anni ed ora ne ho 70: in tutto questo tempo ho custodito in me ogni ricordo. In Argentina ho i miei figli e i miei nipoti e devo tornare, ma non senza malinconia e la nostalgia della mia Cotronei, dei suoi profumi e dei suoi sapori. Che piacere riassaporare i cibi della mia giovinezza: la provola, il burrino, i fichi, e quant'altro. All'aeroporto mangerò un panino con peperoni salati fritti al posto del solito tramezzino. Voglio portarmi dietro il più possibile del mio paese. Ho rivisto la mia casa, quella non la posso portare con me tutta intera, me ne sono fatta dare un pezzetto, ne conservo una pietra nella valigia. Ho fotografato tutto ma le immagini più belle me le porto nel cuore chiuse in emozioni indescrivibili. Voglio tornare. Tornerò.

Antonietta Guzzi

Winnipeg (Canada), 23 agosto 2001

Egregia redazione Cotroneinforma

Vi allego il mio contributo per il vostro giornale, tanto informativo del mio paese nativo.
Io, come anche la mia famiglia che siamo nati a Cotronei e credo la maggiore di tutti i nostri compaesani che vivono all'infuori di Cotronei, specialmente chi vive all'estero con rare visite al nostro amato paese.
Tutto quello che possiamo apprendere nel continuo progresso ci da un senso di essere uniti a tutti voi. Pertanto vorrei chiedervi di includere alcune chiare foto più assidue di eventi, come ad esempio la festa dell'Unità, ecc., e occasionalmente foto di rioni e abitazioni per consentire di ricordare, a coloro che mancano dal nostro paese da lungo tempo, la loro infanzia, e poi la trasformazione attuale con naturalmente il nome della strada.

P.S. Io sto cercando di ottenere alcune foto del "vecchio Cotronei", delle quali mio padre, il signor Giuseppe Buffone ora defunto, ne aveva in suo possesso una grande quantità, e appena posso ve le farò recapitare.

Vi ringrazio per Cotroneinforma

Distinti saluti

Santo Buffone

CECIM s.a.s.
di Miletta Maurizio & C.
Via G. Marconi I, 18 - COTRONEI (KR)
Tel. 0962 / 491555

Dal profondo Sud a Calw

NELLA CITTÀ DI HERMANN HESSE DIMENTICANDO DI ESSERE EMIGRATI

"Nel paese ci ritorno perchè ci sono i miei valori"

Venerdi 24 agosto, in una serata fresca e piacevole dopo il caldo torrido dei giorni precedenti, abbiamo trascorso un paio di ore nel centro sociale, nella redazione del giornale, in compagnia di Totò Albi. Ci eravamo visti qualche giorno prima di ferragosto, incontrandoci per strada come ci si incontra tra i tanti (studenti e lavoratori) che in questo mese affollano le strade di Cotronei per il periodo delle vacanze d'agosto; da quell'incontro ci eravamo proposti di rivederci, per scambiare qualche parola e confrontare le esperienze che ci accomunano seppur vissute in due posti diversi, esperienze che riguardano l'impegno in associazioni culturali non lucrative. Infatti Totò sono 10 anni che è impegnato in un'associazione culturale nella città di Calw e per molti aspetti questo impegno è simile al nostro di Cotroneinforma. Queste analoghe esperienze esistenziali sono state il pretesto per parlare di tante cose, approfittando di ripercorrere i vissuti di Totò a Cotronei fino al giorno in cui ha deciso, come tanti, di lasciare il paese e partire per la Germania alla ricerca di un posto di lavoro.

Totò è partito alla fine del 1980, dopo che si erano conclusi i cantieri nelle centrali idroelettriche ed erano venute meno le condizioni di un lavoro dignitoso nel proprio paese. Partì per la Germania lasciando la moglie e il figlio nato da pochi mesi. L'arrivo in Germania è sempre uguale, identico a quello di tanti altri meridionali che da un giorno all'altro sono stati costretti a lasciare la propria terra per andare in un posto lontano e sconosciuto. Per giunta in un periodo invernale, dove ad attenderlo c'erano 25° sotto zero che complicavano terribilmente il primo impatto in quella realtà nuova.
St. Georgen è stato il punto di approdo per questa nuova esperienza di lavoro, città dove risiedono tanti altri emigrati meridionali ed anche di Cotronei. Ma sia le condizioni di lavoro, sia la sistemazione in una casa vecchia, piccola e disagiata, hanno fatto sì che Totò restasse in quella città per solo due mesi.
Pertanto si sposta a Calw, cittadina di 200 mila abitanti, dove inizia a lavorare abitando nella casa di suo fratello, che era giunto lì solo poco tempo prima. Il lavoro (in un'azienda che produceva filo per tessuti) non era dei migliori ed anche il trattamento salariale non era per niente stimolante. Invia una domanda alla Mercedes, nota fabbrica automobilistica tedesca, che non tarda a rispondere positivamente alla richiesta di lavoro. Inizia per Totò un nuovo lavoro che si protrae fino ad oggi, e che ha portato nel tempo le giuste gratificazioni economiche e un progressivo miglioramento di livello all'interno della fabbrica. Del resto questa fabbrica sforna automobili che sono diventate una particolare passione di Totò.
A Calw arriva subito la moglie ed il figlio. Il desiderio iniziale era, come gran parte degli emigrati in Germania, di lavorare tre o quattro anni, guadagnarsi un gruzzolo di soldi e ritornare in paese. Ma era evidentemente solo un'illusione perché così non avvenne, come del resto si verifica per la gran parte delle persone emigrate che restano poi tutta la vita nella nazione che li accoglie per lavorare.
In questa città Totò inizia la sua integrazione vera e propria nella società tedesca, con l'apprendimento della lingua che è la condizione necessaria per superare tutte le difficoltà esistenti. Nei primi tempi utilizzava il vocabolario per imparare le parole più importanti che le scriveva sulle mani oppure in bigliettini da tenere in tasca e tirarli fuori quando le circostanze lo richiedevano. E con la lingua, con l'acquisizione della parola tedesca tutte le difficoltà iniziali cominciano lentamente a dileguarsi. La prima necessità era una casa dignitosa e spaziosa per la sua famiglia. Per quattro anni abita in una casa di 40 mq, una casa popolare, che ottiene grazie all'interessamento del Comune di Calw. Mentre viveva in quella casa nasce il secondo figlio. E con la famiglia divenuta più numerosa occorreva chiaramente una casa più spaziosa, pertanto acquista un appartamento che ristruttura completamente. Ci abita per 7 anni, pagando meno tasse perché lo Stato incentiva il cittadino nell'acquisto dell'abitazione. Il suo desiderio però era quello di una casa autonoma, una villetta come aveva sempre sognato. E il desiderio lo realizza vendendo l'appartamento precedente e la casa a Cotronei che ormai non serve più a nulla se non a pagare tasse.
I figli sono ormai cresciuti e vivono bene in Germania, tanto che possono considerarsi cittadini tedeschi a tutti gli effetti, senza differenze o difficoltà di ogni sorta. Come anche per Totò e sua moglie, la vita a Calw è ormai piena di soddisfazioni e di interessi che riescono a tenere lontana la nostalgia per la propria terra. Già, la propria terra, il paese, dove sono rimasti i suoi valori (come tiene a precisare con forza), i suoi affetti, gli amici, dove vuole ritornare ogni anno, anche quando, un giorno, la madre non ci sarà più. E poi il Sud ha quel fascino e quella bellezza che in Germania è difficile riscontrare. Il nostro Sud sarebbe stupendo e ricco economicamente se solo ci fosse il senso civico ed il rispetto per l'ambiente che si ritrovano in Germania; ma invece…
Totò ha sempre apprezzato e rispettato la cultura, le abitudini e le tradizioni tedesche, come anche quelle dei tanti emigrati di ogni nazionalità che affollano le città tedesche. Ed in questo scenario di multietnicità ha sempre desiderato esternare momenti di solidarietà impegnandosi anche nel contesto sociale di quella città, famosa anche per aver dato i natali al grande scrittore Hermann Hesse. Di questa importante figura della letteratura mondiale la città è imbevuta, ne lascia trasparire un alone magico che investe un po' tutta la popolazione. Anche Totò, a suo modo, è innamorato di Herman Hesse,

del quale ha letto molto della sua vasta bibliografia, restando particolarmente legato a Demian, uno dei suoi libri più famosi.
Dunque la solidarietà. Alla fine degli anni '80, dopo aver seguito Telethon, la famosa kermesse televisiva di solidarietà, Totò ed altri quattro amici organizzano una festa di carnevale nella palestra comunale: un gruppo folk portoghese, un complesso musicale, un forno per fare pizze, che messi tutti insieme portano ad ottenere un incasso di 2000 marchi netti da devolvere a Telethon. Era un buon inizio per poter essere impegnati, con gli amici, nel contesto sociale della loro città. Nasce l'idea di formare un'associazione. Nasce così, nel 1991, l'Associazione Culturale Italiana Calw, un'associazione EW regolarmente iscritta al tribunale con tanto di statuto non lucrativo e di utilità sociale, con 14 soci fondatori provenienti prevalentemente dal Mezzogiorno d'Italia, e dove Totò ne diventa da subito il vice presidente: chiaramente tra gli scopi statutari è presente la volontà di conservare e valorizzare le tradizioni e la cultura italiana. Da questo momento è un continuo fermento di iniziative culturali, musicali e ricreative che consentono all'associazione un'autofinanziamento economico e una forte visibilità nella città. Nei primi cinque anni l'associazione non possiede una sede legale, ma utilizza le pizzerie italiane per i vari incontri e/o riunioni tra soci. Trascorso questo tempo l'associazione si dota della sua bella sede, grazie anche all'interessamento ed alla sensibilità del sindaco che concede un contributo economico di 7000 marchi. L'associazione, tra l'altro, inizia anche a proporre commedie attraverso il gruppo teatrale "Le maschere", costituito prevalentemente da emigrati napoletani.
Il curriculum dell'associazione, dopo dieci anni di attività, è ricco di iniziative realizzate ed i soci, fortemente motivati, continuano ad essere decisamente dinamici nel tessuto sociale. Particolarmente negli ultimi anni, dato che Calw si sta trasformando radicalmente, venendo a diminuire quel ruolo di città industriale (per i famosi e conosciuti effetti indotti della globalizzazione) a vantaggio di una maggiore identità culturale che genera, di conseguenza, un ritorno per l'economia. In questo contesto diventa più importante il ruolo dell'Associazione Culturale Italiana, che spazia su più campi di intervento e raccoglie attorno alle proprie iniziative un sempre maggiore numero di partecipanti. L'ultima iniziativa realizzata si è articolata in tre giorni proponendo diverse importanti manifestazioni che hanno avuto una vasta eco sulla stampa locale ed un positivo apprezzamento delle istituzioni e dei cittadini. Nei tre giorni si sono alternati un coro alpino di Trieste, un gruppo folk di Lecce e le maschere veneziane, in una vasta tecnostruttura sono stati esposti molti vini italiani (dal Piemonte alla Sicilia) con feste e degustazioni gastronomiche, si è realizzata una mostra fotografica riguardante la storia dell'emigrazione a Calw che è rimasta esposta per due settimane all'interno del comune, un'estemporanea di un famoso pittore, un mercatino per le strade e, *dulcis in fundo*, una giornata dedicata ad Hermann Hesse, dove un allievo di Vittorio Gasman leggeva passi della bibliografia di Hesse in italiano ed un'attrice tedesca li ripeteva in lingua madre: tutto molto bello, magico ed affascinante.

E' da poco passata la mezzanotte ed usciamo dal centro di aggregazione sociale. Con Totò abbiamo parlato di tante cose: ci ha raccontato la sua storia personale, il suo impegno nel sociale, e questa cosa non ha potuto che renderci soddisfatti e felici. La storia dell'emigrazione meridionale è intrisa di vicende umane fatte di sofferenze e sacrifici. Molto è cambiato rispetto al passato, rispetto alle prime emigrazioni; oggi i nostri concittadini, questi figli del Sud, sono perfettamente integrati nelle società in cui vivono, riuscendo a creare quel legame di integrazione umana e culturale che rende i popoli solidali tra di loro abbattendo qualsiasi diversità.
Ci salutiamo con un'auspicio che è quasi una promessa. Il prossimo anno la città di Calw sarà al centro di diverse iniziative che ricorderanno i 40 anni dalla morte di Hermann Hesse: un'occasione stimolante perchè il collettivo di Cotroneinforma possa visitare Calw ed assistere alle celebrazioni del grande scrittore tedesco.

Breve cronologia della vita di Hermann Hesse

1877. In luglio, a Calw sulla Nagold, nel Wurtternberg, nasce Hermann Hesse, figlio del missionario baltico Johannes Hesse (1847-1916) e di Marie Gundert (1842-1902).
Tra il 1889 e il 1915 Hesse pubblica diciassette libri (racconti, romanzi, poesie, monografie e meditazioni. Nel **1904** Sposa Maria Bernoulli e si trasferisce in una semplice casa di contadini presa in affitto a Gaienhofen, sulla sponda tedesca del Lago di Costanza. Tra il 1905 ed il 1911 nascono tre figli: Bruno, Heiner e Martin. **1910.** Esce il romanzo "Gertrud". **1917.** Dal 1914 scrive contro la guerra. Per evitare che la sua attivià assistenziale, autorizzata dalle autorità tedesche, corra rischi, dal 1917 pubblica i suoi scritti di polemica antibellica con lo pseudonimo di Emil Sinclair. Tra settembre e ottobre scrive il racconto "Demian" e l'introduzione a una monografia sul pittore Albert Welti (Furche Verlag, Berlino, 1917). **1919.** Esce Il ritorno di Zarathustra in aprile Cuno Amiet dipinge il ritratto di Hesse e lo intitola Emil Sinclair (oggi allo Hermann Hesse Museum a Calw). Hesse si separa dalla famiglia e si trasferisce da Berna nel Canton Ticino, dapprima a Sorengo, poi, a metà maggio, in casa Camuzzi a Montagnola, dove abiterà sino al 1931. **1924**.Diventa cittadino svizzero e si unisce in matrimonio con Ruth Wenger.
1927.Si separa da Ruth Wenger. Segue un periodo di una grave crisi interiore. **1931.** Hesse si trasferisce nella nuova casa di Montagnola messagli a disposizione con un vitalizio dall'amico Hans Bodmer.Sposa Ninon Dolbin. **1946**.Viene insignito del Premio Goethe della città di Francoforte e del Premio Nobel per la letteratura. **1955**.Viene insignito del premio per la pace dei librai tedeschi. **1962**.Si spegne a Montagnola il 9 agosto in seguito ad un'emorragia cerebrale. Viene sepolto nel cimitero di Sant'Abbondio,poco fuori dal paese.

OLEIFICIO "NUOVI ULIVETI" S.R.L.
dei F.lli Ierardi G. & N.
PRODUZIONE OLIO D'OLIVA
Sede Legale e Amministrativa: Via Laghi Silani, 291/2
88836 Cotronei (KR) - Tel. ab. 0962.44990 - Fax 0962.492771
Sede Operativa: Loc. "Catrivari"
88837 Foresta di Petilia Policastro (KR)
Tel. Uff. 0962.434865 - Fax 0962.434928 - Cell. 0335 6724115

PAULANER - GUINNES
HACKER PSHORR -PEPSI - PAGO
IMPORT EXPORT CVF SAS TUTTO SPINA
di FABIANO MICHELE
Località TORRE - 88836 COTRONEI
Tel. Uff. 0962 44204 - Ab. 44420
Fax 0962 491481 Cell. 0336/287952

ALTROSUD

UNA PROMESSA PER IL FUTURO, PER NARRARE IL SUD, PER RECUPERARE LA MEMORIA DELLE RADICI ED ELABORARE PROGETTI DI SVILUPPO COMPATIBILI CON LE SPECIFICITÀ DEL TERRITORIO.

INTERVISTA

a **Domenico Ferraro**
Presidente Altrosud

raccolta da
Pino Fabiano
Spartaco Fontana

Silainfesta, giunta alla sua VI edizione, continua nella sua efficace opera di *disseminazione*. L'importanza di un festival nell'impegno di un'associazione culturale, Altrosud, protesa nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio ambientale, della memoria storica e delle tradizioni della nostra terra. Ne abbiamo discusso con Domenico Ferraro.

Cotroneinforma - Da dove nasce l'idea di Altrosud

Ferraro – Altrosud nasce da un'occasione puramente fortuita. Ci siamo ritrovati un gruppo di amici da tempo residenti fuori dalla nostra regione.

C. – Per motivi di studio?

F. – Di studio e di lavoro, perché l'età dei fondatori dell'associazione è compresa tra i 26 e 78 anni, quest'ultima l'età del socio più anziano. Tutte persone che per ragioni di vita (studio o lavoro) ci trovavamo fuori ed anche impegnati nel fare promozioni culturali, interventi nel sociale; da qui la nascita appunto fortuita, perché ci siamo detti perché non fare qualcosa anche in Calabria: da lì è nata tutta questa avventura.

C. - In quale anno siamo

F. – Siamo nel 1996. L'anno di esordio è stato molto faticoso, perché eravamo ormai da tempo fuori regione, non conoscevamo nessuno, avevamo perso le conoscenze e le dinamiche del territorio. E' stato faticoso anche perché deliberatamente nel primo anno di attività non abbiamo chiesto aiuti, contributi e sovvenzioni a nessuno. Ci eravamo impegnati prima a dimostrare che qualcosa si poteva fare per poi andare un po' a reclamare sostegno a qualcosa che speravamo si rilevasse positivo. E l'idea era quella di provare a fare cultura non in modo, come dire tradizionale, vale a dire il cenacolo letterario, l'intervista o l'incontro con l'autore. Volevamo utilizzare la cultura come occasioni di sviluppo, occasioni di crescita. La prima iniziativa è stato questo concorso, *Abracalabria*, in cui volevamo da una parte invitare i giovani a riflettere sul territorio, recuperare proprio un modulo delle proprie radici, per poi avere delle prospettive di sviluppo compatibili con le capacità umane: è stata una cosa che apparentemente potrà sembrare leggerina, però da ciò sono nate delle imprese, qualcuna piccola con soli 40 milioni, altre più grandi fino ad 1 miliardo e 800 milioni, finanziato da Sviluppo Italia. Nello stesso tempo ne sono uscite fuori anche delle testimonianze di vita perché ogni anno pubblichiamo un libro di racconti. L'iniziativa di SilainFesta era un modo più diretto per intervenire sul territorio, cercando appunto un qualcosa che potesse diventare anche un'occasione di crescita, di promozione, di valorizzazione di una realtà bellissima come quella dell'altopiano silano, che è ancora molto lontano dal mettere a frutto le sue enormi potenzialità.

C. – Le imprese che sono nate riguardano delle tipologie specifiche di intervento oppure il campo di azione è generalizzato?

F. – Noi invitiamo a riflettere sulle peculiarità del territorio per poter delineare poi, partendo da quelle conoscenze acquisite anche con il mezzo letterario o cinematografico. L'indicazione che diamo noi riguarda progetti sul campo culturale, una valorizzazione intelligente delle risorse legate al settore turistico, all'agro-alimentare, oppure dalle nuove tecnologie. I risultati che ne sono usciti fuori possono per esempio essere quella di un prestito d'onore per guida escursionistica, oppure un progetto di un sito internet per la vendita di prodotti tipici dell'area, fino ad arrivare ad un progetto che partirà in ottobre di un'azienda di servizi molto avanzati per l'editoria, un progetto di 1800 milioni che sarà realizzata a S. Giovanni in Fiore e sarà all'avanguardia nel nostro territorio (basti pensare che per alcuni servizi che offrirà bisognava spostarsi su Napoli o Roma).

C. – Rileviamo ormai l'estremo interesse che la rassegna musicale suscita su tutto il territorio regionale e non solo, anche in rapporto al prodotto musicale che si offre in ogni edizione. L'organizzazione di tale rassegna è frutto delle capacità individuali dell'Associazione oppure è il frutto di una maglia più ramificata, di contatti più ampi che consentono la realizzazione di una rassegna così importante?

F. – L'iniziativa è partita in modo

solitario all'interno dell'Associazione, riguardante specificatamente la musica etnica. Questo era perfettamente in linea con quelle che erano le prospettive di intervento dell'Associazione, nel senso che vogliamo agire in un binomio tradizioni-ambiente sempre in un'ottica di sviluppo. E ci sembrava anche una scelta artistica indovinata, perché si trattava di avvicinare al recupero delle tradizioni, ma non in modo filologico, con una logica museale, ma con una grande apertura a quelle che sono le esigenze del mondo contemporaneo. Abbiamo avuto da subito la pretesa, meglio ancora l'ambizione, di una cosa nata sul territorio e che dovesse morire sul territorio. Fatta la prima edizione semi-clandestina, con un concerto in solitaria sul lago Cecita nel 1996, ci siamo preoccupati di cercare collaborazioni che potessero dargli una proiezione nazionale: da qui la collaborazione avviata con la Compagnia delle Indie e soprattutto con materiali musicali de *il manifesto*, quale valido partner sul versante artistico musicale. Infatti ci siamo soffermati su quella che è l'anomalia del mercato discografico italiano dove il tutto è concentrato su grandi nomi e il resto non esiste. Ci sembrava che invece *il manifesto*, con questo ramo collaterale, garantisse una visibilità ad una serie disparati di soggetti che appunto meritavano una visibilità, tant'è che oggi nel catalogo de il manifesto ci sono dei nomi di notorietà nazionale, basti pensare alle tirature veramente sorprendenti di un autore come Daniele Sepe. E il rapporto è nato con queste premesse, si è sviluppato e per forza di cose ci sono delle sintonie, delle vicinanze.

Non si può negare che questo raduno, questo festival sia diventato anche un momento di aggregazione, in cui ci si ritrova non tanto per portare avanti unba mozione d'ordine verso un disegno prestabilito, una meta da raggiungere, ma ci si ritrova perché è un luogo da vivere, un momento in cui si può socializzare, scambiare idee, opinioni. Questo lo rileviamo di anno in anno, con un seguito sempre crescente di visitatori, buona parte del pubblico di provenienza extraregionale. In questo ovviamente il sostegno promozionale che ci garantiscono alcune testate amiche (il manifesto, Carta, Mucchio Selvaggio, ecc) aiuta; non solo quello perché alle spalle c'è un lavoro quotidiano che dura 365 giorni all'anno di un'Associazione che è regolarmente aperta con una presenza continua che da un'apertura di credito verso l'esterno. Noi abbiamo un progetto culturale che si caratterizza innanzitutto con una scelta precisa: un radicamento forte sul territorio, che significa una presenza continua sul territorio, una rete di rapporti, anche con le istituzioni. Io personalmente non mi unisco al lamento attorno alle istituzioni, nel senso che sia pur faticosissimamente alla fine uno riesce ad instaurare un rapporto; il rapporto potrebbe andare a gambe all'aria se si cominciassero a fare delle valutazioni comparative. Nonostante tutto siamo contenti di quanto siamo riusciti ad ottenere fino ad adesso: man mano che il tempo passa e i risultati concreti sul territorio diventano sempre più visibili, i rapporti con le istituzioni si possono rafforzare. Perché questo. Non tanto per una scelta di carattere politico, una linea istituzionale contro una linea movimentista, ma perché una realtà come la nostra ha un bisogno disperato di interventi lucidi, lungimiranti, appropriati dalle istituzioni, altrimenti il distacco da altre realtà non si colmerà mai. E allora fa male quando le istituzioni le vediamo disattente, distratte, sorde, che magari sprecano risorse pubbliche.

C. – Avete anche quest'anno il patrocinio del Parco Nazionale del Pollino?

F. - Il Parco Nazionale del Pollino ci sostiene anche quest'anno, ed insieme alla Provincia di Cosenza sono quelli che hanno sostenuto con maggiore convinzione questa iniziativa. Ovviamente ci sono dei problemi di ambito territoriale, nel senso del che cosa c'entra il Parco del Pollino con un'iniziativa che si realizza in Sila. A parte che possono essere delle occasioni che garantiscono visibilità ad altre istituzioni. Il Parco del Pollino è giustificato perché da SilainFesta è scaturito un qualcosa di molto più esteso e largo: c'è Parchi in Festa che è un programma che mette in rete tutte le iniziative di maggiore interesse culturale che ricadono nelle aree protette di tutto il Mezzogiorno d'Italia, tant'è che poi noi andremo, e concluderemo le iniziative di questa estate, a Potenza per fare una retrospettiva cinematografica su Luigi Di Gianni, un documentarista di fama mondiale che ha dedicato tutta la sua vita a preservare la memoria del territorio meridionale, con un'attenzione particolare alla Basilicata.

ABRACALABRIA - l'officina delle idee

Il concorso è rivolto ai nati o residenti, con meno di 36 anni, in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il concorso si divide in tre sezioni:

Progetti di impresa per la cui stesura si può utilizzare anche la scheda reperibile presso Altrosud o il sito dell'associazione

Racconti dalla lunghezza massima di 10 cartelle, su qualsiasi tema purché d'ambientazione centromeridionale

Cortometraggi della durata massima di 10 minuti, su tema libero ma d'ambientazione centromeridionale, che potrà essere trattato sia con un taglio documentaristico che con un'impostazione da fiction.

Si può partecipare a una o più sezioni, con lavori individuali e collettivi.

Ai vincitori di ogni sezione andrà un premio di due milioni di lire.

La partecipazione al concorso, nelle sezioni racconti e cortometraggi, implica la cessione temporanea dei fini contemplati dal regolamento.

Elaborati e cortometraggi -in formato VHS-, che non saranno restituiti, devono pervenire in triplice copia all'Associazione Altrosud entro il 30 novembre 2001 con nominativo, indirizzo e recapito telefonico.

… e tornava l'emigrante

Vent'anni dopo la città di Crotone ricorda Rino Gaetano

Anche la città di Crotone si è ricordata, dopo 20 lunghi anni, del cantautore Rino Gaetano con due diverse iniziative che hanno voluto rendere il giusto tributo a questo figlio di Calabria, al cantautore proletario scomparso prematuramente nel 1981.
Il 28 luglio e l'11 agosto, nel giardino del Liceo Classico di Crotone, si sono tenute due iniziative in ricordo di Rino Gaetano, organizzate rispettivamente dalla Provincia e dall'Amministrazione Comunale.
Seppur a distanza di quindici giorni una dall'altra, le iniziative sono state seguite con grande entusiasmo e partecipazione di pubblico, e se la prima (quella organizzata dalla Provincia) è stata molto partecipata seppur specificatamente ad inviti, la seconda è risultata ancor più seguita perché non soggetta ad alcun tipo di preclusioni.
Nonostante il grande successo di pubblico, non sono stati in pochi a sollevare perplessità sulla decisione di organizzare due diversi spettacoli: per questa occasione (attesa vent'anni) bisognava realizzare un unico grande spettacolo (con il patrocinio di Comune e Provincia) in uno spazio ampio per accogliere i tanti che hanno amato e continuano ad amare il buon Rino. Ma come sempre le differenze politiche nelle istituzioni sono sinonimo di incomunicabilità, e come sempre non collimano con gli interessi collettivi finendo per partorire il solito topolino.
In fondo sono situazioni anche sarebbero piaciute a Rino Gaetano, lui che iniziò la sua carriera artistica in teatro con testi di Majakovkij, Beckett ed Eugène Ionesco, interpretando e rappresentando sempre qualcosa che potesse dare l'impressione di esistere. E l'impressione dell'esistenza forte di Rino Gaetano, queste due diverse iniziative l'hanno proprio data tutta.

Nel 1979 durante un concerto

Nelle due serate si è esibita la band Ciao Rino composta, tra gli altri, dallo stesso nipote del cantautore, Alessandro Gaetano e da Alessandro D'Orazi, quasi una reincarnazione di Rino e che ha saputo coinvolgere il pubblico presente creando le giuste atmosfere sulle note dei brani più famosi del vasto repertorio.
Tra gli ospiti presenti anche la sorella di Rino, Anna Gaetano, che, nonostante 20 anni di vuoto totale, è rimasta fortemente emozionata e commossa per come la città ha voluto ricordare suo fratello.

Il Festival dei cantautori italiani "Rino Gaetano"

Vent'anni sono tanti, ma non troppi per pensare ad un qualcosa di diverso da legare alla figura dello scomparso cantautore crotonese. Ci spieghiamo meglio.
Non sarebbe proprio una cattiva idea se per il prossimo anno la Regione Calabria, l'Amministrazione Comunale, la Provincia, le Comunità montane ed i GAL interessati al territorio, riuscirebbero a mettere insieme le risorse economiche sufficienti per organizzare un primo festival dedicato alla memoria di Rino Gaetano, un festival che potrebbe raccogliere insieme i cantautori italiani. Una cosa simile oggi non esiste in Italia (a parte il Premio Tenco), dove trovano maggiore spazio festival jazz, blues oppure dedicati alle varie contaminazioni etniche che imperversano meravigliosamente nel panorama musicale nazionale.
Dunque un festival vero e proprio dei cantautori italiani, dove Crotone potrebbe diventare l'appuntamento nazionale in tal senso.
E' un'idea che merita una rispettosa valutazione da parte delle istituzioni e del mondo culturale e musicale della città di Crotone. Non è per niente difficile creare un qualcosa di serio utilizzando al meglio le risorse economiche, e il buon Rino ne sarebbe proprio soddisfatto, da qualsiasi posto oggi si trovi!

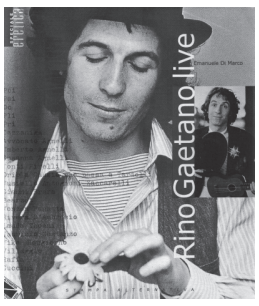
P.S. - A proposito, il sito per il festival non potrebbe che essere il promontorio di Hera Lacinia.

Ma mi faccia il piacere!

Provincia e Comune uniti… in gaffe imperdonabili.
L'assessore della Provincia Esposito, in più occasioni durante il primo spettacolo al Liceo Classico, ha citato il cantautore trasformando il cognome Gaetano in Gaetani e dimostrando, pertanto, scarsa conoscenza del personaggio che si stava celebrando. L'amministrazione Comunale, per non essere da meno, la scarsa conoscenza l'ha esibita nell'inaugurazione della piazza: la targa Piazzetta Rino Gaetano, posta sulla Lega Navale, era sbagliata nel mese della morte (luglio anziché giugno 1981).
Ma può andare bene anche così, del resto queste situazioni sarebbero piaciute a Rino, perché più degli altri cantautori possedeva quel prezioso dono dell'ironia che riusciva a sdrammatizzare sempre tutto.

Rino Gaetano live
di E. Di Marco
ed. Stampa Alternativa, 2001

Un libro preciso e meticoloso sulla vita di Rino Gaetano, che entra in profondità, nei più piccoli particolari, per scoprire l'arte e l'umanità di uno dei più importanti cantautori italiani.



Per Info e/o acquisto:
Nuovi Equilibri - c.p. 97
01100 Viterbo
fax: 0761/352751
nuovi.equilibri@agora.stm.it

21° Festival Internazionale del Jazz – Rumori Meditterranei -

Creuza de ma'

LE STRADE DEI SUONI APPRODANO A ROCCELLA

di Nicola Coniglio

I "rumori mediterranei" come sempre ai vertici del jazz internazionale, si sono svolti dal 22 al 25 agosto. Il festival internazionale del jazz divide il suo intenso programma di attività, fra i seminari quest'anno ben tredici con un numero di iscritti sempre più numeroso provenienti da tutta la penisola, che si sono svolti tra Roccella, Gioiosa Jonica, Locri e Martone, i concerti pomeridiani alle ore 18,oo all'auditorium comunale dove si snodano incontri tra la letteratura ed il jazz, per finire ai concerti serali del teatro al castello alle ore 21,oo. Il festival esprime da sempre un linguaggio musicale nuovo, terreno fertile per la sperimentazione e la ricerca, favorendo incontri tra musicisti di diverse aree geografiche e di diverse concezioni stilistiche, ed il risultato è quasi sempre originale e di alto livello espressivo, soprattutto perché negli ultimi tempi va estinguendosi quella divisione tra la musica colta e quella popolare. Paolo Damiani ottimo Direttore Artistico del festival nonché direttore dell'orchestra nazionale del jazz Francese, con una visione della musica a 360 gradi, egli parla della fusione musicale assimilandola alla fusione nucleare, ove due atomi entrano in collisione fondendo i nuclei, con una perdita di massa e contemporanea liberazione di energia. Ogni chiusura, continua Damiani diventa apertura, stabilendo un limite, si progetta in quel momento un'evasione. Secondo noi oggi un festival ha senso nella misura in cui riesce a progettare la "deterritorializzazione" ovvero lo spostamento dei limiti, lo spaesamento, la con-fusione, la contaminazione di linguaggi diversi. L'individuazione di confini mobili e permeabili che favoriscono il confronto tra artisti di varia provenienza, capaci di lasciarsi incantare dall'altro da ciò che ancora non si conosce.

E, per rafforzare questo concetto di deterritorializzazione l'edizione 2001 è stata dedicata a Fabrizio De Andrè scomparso come tutti sappiamo l'11 gennaio 1999. *"Creuza de Ma'" strade dei suoni sul mare.* Il grande De Andrè - musicista, poeta, strumentista e studioso di musica etnica – è stato un precursore delle contaminazioni e proprio con *Crueza de Ma',* un disco che agli inizi degli anni ottanta riscosse molto successo, inventò un modo nuovo di intendere la musica etnica, usando strumenti di matrice etnica con un linguaggio locale soprattutto nell'area mediterranea. Ma, l'influenza nella sua formazione culturale di tipo libertario ribelle ad ogni ipocrisia, di autori francesi come Geoges Brassens ed in tono minore Jaques Brel, hanno reso la sua musica e i suoi testi unici e immortali. Ritornando al festival il primo incontro il pomeriggio del 22, dopo un violento nubifragio abbattutosi su Roccella, che per quasi un'ora ha tenuto in ansia gli organizzatori nonché diversi cittadini che seguivano l'evolversi della piena del torrente Zirgoni che straripò durante l'alluvione dello scorso anno, come a voler esorcizzare la paura vissuta in quei tragici momenti. Fortunatamente il tempo volge al bello e alle ore 18,oo inizia il primo dei quattro concerti pomeridiani di cui è consulente artistico Stefano Benni scrittore poeta e giornalista. E, grazie allo spirito eclettico del duo Benni-Damiani che il festival di Roccella ha raggiunto una sua unicità nel panorama internazionale. Apre Antonio Catania voce recitante rinomato attore siciliano, con una lunga esperienza alla spalle: ha lavorato nel cinema con Gabriele Salvatores nei film *Mediterraneo e Puerto Escondido*; con Carlo Mazzacurati; Ettore Scola nel film *L'ultima Cena*; nel teatro con Paolo Rossi e Davide Riondino nonché con lo stesso Benni nella *Commedia da due lire*. Interagisce con la musica del quartetto guidato da Ettore Fioravanti uno dei batteristi italiani più completi, che collabora da anni con i massimi esponenti della scena jazzistica italiani e non, con Achille Succi, clarinettista nonché compositore che proprio qui ai *Rumori mediterranei del 1998* venne premiato come miglior solista dell'orchestra *Fuori Tema* diretta da Claude Barthelemy; Giovanni Maier contrabassista, anche lui con una lunga esperienza fatta di collaborazioni con musicisti di fama internazionale, per finire con Daniele Tittarelli giovane talentoso sassofonista insignito nel 2000 del premio "*Tramplin"* di Avignone come migliore nuovo talento europeo. Antonio Catania recita un testo di Eliot: *La terra desolata,* interiorizzandone i mali, attraverso un viaggio che ha come meta finale le radici dell'uomo. Ottimo il dialogo con il quartetto di Fioravanti, i fiati che a volte "esplodono" come a voler raggiungere le profondità umane, seguendo una dinamica musicale che a tratti trasmette l'angoscia di questo paesaggio inglese, molto malato attraversato dal Tamigi che trasuda olio. Il concerto serale al Teatro al Castello inizia con dj-3 Jamaaladeen Tacuma al basso elettrico, David Fiuczynski alla chitarra elettrica e Jojo Mayer alla batteria, il gruppo inizia a suonare una serie di brani, con un tempo 4/4 secco, con il basso di Tacuma che suona spesso pizzicando le corde, ben sostenuto dalla batteria che ci riconduce ad un rude *Rhythm and blues.* Non poteva mancare l'omaggio a Fabrizio De Andrè; Tacuma estrapola dal suo

Roccella 23 agosto
Il trio Urban Connection

computer il famoso ritornello della “pacifista” girotondo “ se verrà la guerra marcondirondirondero”, tutti e tre gli strumenti improvvisano creando un’armonia e una melodia informali di ornettiana memoria. Si prosegue con il trio Benni-Damiani-De Leo. Stefano Benni dedica una canzone a Fabrizio De Andrè che non era mai stata completata, e che per la prima volta viene presentata proprio a Roccella. Benni e De Andrè si erano incontrati a Bologna ed in quella occasione De Andrè aveva offerto allo scrittore una musica, “ ma su quella musica non avevo combinato niente, mi era venuta solo una ninna nanna piuttosto bruttarella” racconta Benni che di rimando ha deciso di scrivere una canzone da proporre ad una musica ancora non scritta. Poi è accaduto quel che tutti sappiamo e la collaborazione s’interruppe, e siccome come dice lo stesso Benni il silenzio dell’arte è il silenzio della storia ha messo questo testo nelle mani di Damiani e lo ha chiamato *Quello che non voglio* canzone per Fabrizio De Andrè. Il risultato è una dolce canzone, musicalmente sviluppa dinamiche tipiche della ballata, la voce di Benni accompagnata dal violoncello che suona dolcemente, con un concentratissimo Jhon De Leo dei Quintorigo che canta questo testo giocando con le parole grazie alla duttilità della sua voce. Alle 22.30 molta curiosità e interesse suscita il concerto dei Quintorigo. Special guest Enrico Rava. I Quintirigo gruppo atipico (archi- voce-sassofono) del panorama musicale italiano, a forte connotazione sperimentale, producono dei suoni che sintetizzano la storia del jazz e della musica classica dando così luogo a quel genere musicale che potremmo definire pop di fine millennio. Hanno ottenuto numerosi riconoscimenti nonostante la loro breve carriera, memorabile la loro esibizione al premio Tenco del 1999 con Franco Battiato. Iniziano il loro concerto con una strepitosa *cover* di D. Bowie e a seguire higway *star* dei Deep Purple, e subito la voce di Jhon de Leo esplode in tutta la sua versatilità, una voce che potremmo definire "armonica", (riesce ad emettere più suoni contemporaneamente), cantando, le sue corde vocali sono sollecitate simultaneamente dal petto e dal diaframma, un vero dono di natura che ci ricorda la voce di un grande del pop italiano degli anni ’70: Demetrio Stratos. Seguono altre *cover* dei Nirvana e pezzi di loro composizione tratti dal loro ultimo disco *Grigio*, subito dopo entra in scena Enrico Rava, uno dei trombettisti più maturi, artisticamente parlando, del panorama jazzistico internazionale. Eseguono *Passi* di Damiani con un bel "ritmo melodico" e subito dopo *precipitango* e qui l’intero asse musicale assume dei connotati tipicamente jazzistici con uno strepitoso Rava che improvvisa a tutto campo. Il concerto si chiude con la conosciutissima *Fever*, (you give me) resa celebre da Buddy Guy negli anni ‘60 e qui viene lasciato molto spazio al sassofono di Valentino Bianchi, al violino di Andrea Costa, al violoncello di Gionata Costa e al contrabasso di Stefano Ricci. Ai Quintorigo e a Rava è stata affidata l’esecuzione dei due pezzi che hanno vinto eccezionalmente ex-aequo il concorso *Tre passi nel delirio*: i vincitori entrambi di Genova, premiati con una targa creata dal giovane orafo Francesco Misuraca, sono risultati Stefano Cabrera violoncellista, ha scritto *Litania*, ed il pianista Cesare Grossi che ha arrangiato un testo di Enzo Zuppardo, *Fragole Assassine;* due bei temi soprattutto il secondo.

La seconda giornata prevede alle ore 18, per i concerti all’Auditorium, una coproduzione con il “ Brescia jazz festival 2001” *jazz in polvere*,un testo scritto da Guido Micheloni e recitato da Paola De Crescenzo, con Gaetano Liguori che oltre ad aver scritto la musica suona il pianoforte, con Raffaele Kohler alla tromba e Daniele Tedesco al contrabassso. Il testo è tratto da un lungo racconto che fa riferimento alla figura di Giuseppi Logan, un jazzman realmente esistito, di cui si sono perse le tracce da circa trent’anni. La giovane attrice, incarnando la ragazza del musicista, ne racconta i pensieri e i desideri, e la musica del trio di Liguori ci riporta nei fumosi locali newyorkesi dei primi anni ’60 dove: Albert Ayler – Ornette Coleman – Eric Dolphy – John Coltrane diedero inizio a quella stagione intensissima per la musica afroamericana la”*new thing”* meglio conosciuto come “*free jazz”* e che oggi (hainoi) è in parte dimenticata o rimossa dalla cultura vigente. Il concerto serale è dedicato a musicisti nordeuropei, alle 21 il trio *Urban Connection* proveniente dalla Norvegia, Frode Nymo al sax contralto, Steiner Raknes al contrabasso e Hakon Mjaseth J. alla batteria. Un bel concerto, la loro musica pulita e scorrevole, si rifà a sonorità *bop* dei primi anni ’50, con composizioni originali piene di energia e *swing,* con la sezione ritmica che scandisce i tempi con una precisione impressionante, che spesso mettono le ali al contralto di Nymo. A seguire il gruppo danese di Marilyn Mazur’s *percussion paradise* composto da cinque percussioniste. La loro è stata

un’esibizione di grande impatto scenico ma di poca sostanza musicale. Spesso le loro innumerevoli percussioni producevano un ritmo statico, poche le variazioni tanto da risultare a tratti noiose. Il 24 pomeriggio Alessandra Asuni in splendida forma recita dei testi di S. Benni accompagnata dai sassofoni di Nicola Alesini e dal contrabasso di Paul Rogers. Un trio in simbiosi, i fiati e il contrabasso spesso inseguono la voce della Asuni che recita questi testi passando dall’ironia al dramma fino alla commozione, quando recita il testo dedicato all’indimenticabile Andrea Pazienza (Paz), scomparso qualche anno fa. Ad aprire i concerti serali la *Fucinafucion*, ovvero quindici giovani allievi dei seminari di strumento e voci che hanno eseguito tre composizioni, tra cui *Creuza de mà*. Si prosegue con Louis Sclavis che sul palco dei *Rumori mediterranei* si presenta in quintetto. Inizia con una sua composizione *derniers regard*, al sax soprano esplorando in tutta l’estensione lo strumento, creando delle armonie sulle note sovracute che caratterizzano il suo linguaggio multiforme. Ma è al clarinetto basso che Sclavis supera se stesso è infatti uno dei massimi virtuosi al mondo di questo strumento, sostenuto dai suoi compagni Bruno Chevillon al contrabasso, Vincent Courtois al violoncello che spesso dà un’impronta classica e Francoise Merville alla batteria danno alla sua musica una rotondità ritmica. Sclavis dialoga con la tromba di Jean Luc Cappozzo anche lui tecnicamente ferrato, creando spesso durante l’improvvisazione quel suono-rumore che gli appartiene, il tutto circoscritto entro certi confini che rendono la sua musica riconoscibilissima senza per altro perse-

guire soluzioni facili o accattivanti. E' proprio a Louis Sclavis una giuria speciale, composta da giornalisti, consegna una targa SIAE come miglior musicista di questa edizione. Chiude la serata Egberto Gismonti, nato in brasile da padre libanese e madre siciliana, musicista eclettico di formazione classica attratto dalle idee orchestrali di Ravel, ma anche dal jazz, memorabile la sua collaborazione con Charlie Haden e Jan Garbarek, ed essendo nato in Brasile non poteva non essere attratto dal *Choro* una musica popolare strumentale. E, sul palco della rassegna calabrese prende forma la sua musica, con una chitarra a dieci corde per renderla in qualche modo simile al pianoforte e per meglio esplorarne il repertorio *Choro*. Usa anche strumenti non convenzionali come il *" Toblerone flute"* un tubo di plastica che nelle sue mani si trasforma in una sorta di flauto magico che percosso alla sua estremità assume una funzione duplice ritmica e melodica, il concerto prosegue con Gismonti che al pianoforte ripercorre tutto il suo repertorio classico. Affollato l'ultimo concerto pomeridiano, dove va in scena Angela Finocchiaro, famosa attrice comica con una lunga esperienza nel cabaret e nel cinema, ha lavorato con Maurizio Nichetti nei film *Ratataplan e Ho fatto Splash,* ed in televisione nella fortunata trasmissione televisiva *La Tv delle Ragazze* . Accompagnata dalla voce della bravissima Nacha Muslera e dai sassofoni di Gianni Gebbia e Raul Colosimo. Recita un testo tratto dai racconti di Dino Buzzati, con la sua notevole presenza scenica ci racconta l'angosciante viaggio che sta per intraprendere Giuseppe Corti, un paziente ricoverato in ospedale in attesa di diagnosi al settimo piano che ospita i quasi sani, e che attraverso una serie di strane coincidenze si ritrova ricoverato al primo piano dove sono ospitati i quasi morti. Il secondo testo è di Stefano Benni, Isotta la vacca italiana, estratto da Dottor Niù una serie di corsivi che Benni ha pubblicato per "la Repubblica". La serata finale vede l'esibizione di tutti gli allievi dei seminari di strumento e voce diretti da Francois Jeanneau, con il *sound paiting* una disciplina basata sulla comunicazione gestuale, una serie di gesti convenzionali (800) attraverso i quali il direttore comunica con i suoi orchestrali. A seguire l'Orchestre Nationale du jazz francese nata nel 1986, su iniziativa del Ministero della Cultura francese. Il direttore il cui mandato scade ogni tre anni ha carta bianca per ciò che riguarda le scelte degli strumentisti. E, dall'86 ad oggi oltre 250 musicisti hanno regalato a questa orchestra il loro colore ed il loro dinamismo. Paolo Damiani è il primo direttore non francese a dirigere l'O.N.J. Si sente l'influenza di Damiani, l'orchestra suona sue composizioni perseguendo quel progetto tipico che mescola avanguardia, folklore, rock e jazz. Anche l'orchestra rende omaggio a Fabrizio De Andrè, esegue *Creuza de mà* , in questo brano avremmo preferito che il buon Damiani avesse dato maggior risalto alla voce della bellissima Laure Donnat, che al contrario ha avuto un ruolo marginale, usata come voce di ricamo, di sottotraccia rispetto al resto dell'orchestra che suonava ad un'intensità maggiore. Chiude la rassegna calabrese Omar Pene e le super Diamono de Dakar. Omar Pene che con il suo pop africano, la sua voce tipicamente senegalese e le percussioni, determinano il fulcro di una musica, ben contaminata dalle chitarre elettriche. La sua musica connotata da una grande fisicità, coinvolge il pubblico in una frenetica danza. La stessa situazione "ironia della sorte" si verificava fuori del teatro al castello, dove la gente ha continuato a ballare all'impazzata, questa volta però la musica era quella spontaneamente creata dalla nostra tarantella. "Questa coincidenza" ci ricorda da una parte la somiglianza culturale tra i paesi dell'area mediterranea dall'altra che il messaggio artistico globale del festival ben si connette con la tradizione locale.

Egberto Gismonti

L' INTERVISTA

Incontriamo la sera del 23 agosto prima dell'inizio dei concerti il sindaco di Roccella Jonica, Sisinio Zito, uno degli artefici del festival jazz di Roccella Jonica. Il sindaco anticipa la nostra prima domanda e, a ritroso, ripercorre la storia del festival, fino ad arrivare al 1981 anno in cui nacquero i Rumori Mediterranei.

L'idea del festival nasce nel 1981 da una esigenza duplice: quella di avvicinare i giovani al jazz e quella di dar vita in Calabria ad una manifestazione che potesse nel tempo arrivare a livelli di eccellenza tali da farla uscire dai confini. In altre parole, c'era il desiderio che anche nella nostra regione si potessero prendere iniziative culturali capaci di stare al paro di altre regioni italiane o addirittura di altri paesi. Una sfida dunque che credo sia stata vinta.

Ne siamo pienamente convinti ma, allo stesso tempo, siamo preoccupati per quanto da lei dichiarato in diverse interviste circa il ridimensionamento dei finanziamenti pubblici.

I problemi di natura economica che lo scorso anno ci obbligarono a paventare l'interruzione dei concerti, sono tutt'altro che scomparsi. Il fatto è che siamo troppo affezionati a questa nostra creazione, conosciamo i vantaggi che essa porta all'intera comunità non solo roccellese. Vorrei sottolineare la necessità di una maggiore attenzione di tutte le istituzioni ad ogni livello, perché altrimenti si rischia di perdere un tesoro che è di tutta la regione. Pensi che abbiamo allestito questa edizione grazie ad un finanziamento straordinario giunto in estremis dalla Provincia di Reggio Calabria.

La faccenda è avvolta da un mistero tutto calabrese: una rassegna che è considerata tra le prime in Europa da molte riviste specializzate, per rilevanza musicale e culturale; che fa conoscere il nome della Calabria in una veste estremamente positiva; che di anno in anno riceve sempre più consensi dal pubblico; che con i suoi *work schops* e seminari ha creato una vera e propria scuola di formazione per giovani musicisti, punto di riferimento di tutto il centro sud; merita sicuramente maggiore attenzione.

Storie

L'esperienza che viviamo nel fare il nostro giornale ci porta ad un continuo confronto, per noi preziosissimo, con amici e conoscenti, giovani e meno giovani, persone che hanno qualcosa da dire, che si tratti di cose del presente o del passato questo è un aspetto secondario, l'importante è soddisfare il bisogno di comunicazione: questo bisogno è il sale del nostro vivere.

Timpagrande, 1941 (Nei pressi del ponte di ferro)
Il piccolo Domenico fra i militi, accantoal tenente Mantovani

Allora ti capita che in un pomeriggio del mese di agosto (il 16, San Rocco) ti trovi con un amico, Domenico Esposito, classe 1926, e seduti su una panchina ti fa vedere una fotografia del passato. A fianco a noi un cane che mangia un bel piatto di pasta ben condito. Chiedo a Domenico se il cane è suo.

N*o* - mi risponde - è *un cane libero, un randagio, l'ho visto passare, e sai com'è ,almeno oggi che è S. Rocco.*

Domenico riguardando la fotografia inizia a raccontare un pò della sua storia, di quel lontano periodo. E*ra il 1940, eravamo in piena guerra. Avevo 14 anni ed ero un ragazzino, "nu guagliune"; mi trovavo insieme ad una squadra di soldati che facevano parte precisamente del 267° Coorte cc. nn. 3° Centuria, che erano distaccati a Timpagrande a difesa delle centrali idroelettriche. Le postazioni contraeree* - continua nel suo breve racconto Domenico - *erano dislocate sulla costa della "Forestella"; invece a Cotronei erano posizionate sulle piccole alture dell'attuale "Piano Zingari" che guardavano verso "Camere Valvole a Chianette".*

Domenico racconta della sua esperienza con i soldati e dell'amicizia fraterna che nacque, specie con il tenente Mantovani, di Pieve di Trento*: mi voleva bene come un figlio. Stare insieme ai soldati, ad essere sincero, mi è servito anche ad alleviare la vita fatta di stenti che in quel periodo tutti erano costretti a subire, insomma a patire di meno la fame, e poi avevo appena 14 anni e molte cose non le capivo nemmeno; ero sempre disponibile con tutti i soldati e tutti mi volevano bene. Noi, a Cotronei, per fortuna di bombardamenti non ne abbiamo subito, ma la sera vedevamo le scie luminose delle contraeree di Crotone: sembravano i fuochi artificiali. Il paese allora era piccolo, c'erano diversi battaglioni dell'esercito. Ricordo una volta che in piazza i soldati che erano su un camion distribuivano le gallette, una specie di panini di forma piatta, e tutta la folla che si spingeva per prenderne qualcuna in più.*

Associo in un baleno, le immagini di fame di miseria e di guerra che in diverse parti della terra oggi sono di una terrificante attualità, alle immagini del racconto di Domenico.

Il cane intanto ha mangiato il piatto di pasta in tutta tranquillità, e distesosi sembra ascoltare il racconto che con tono pacato va avanti.

Arriva il giorno che i soldati devono partire per l'Africa. Preso dall'entusiasmo della sua giovanissima età, Domenico pensò di partire insieme a loro, forte anche del senso di amicizia maturato per tutto il tempo in cui era stato insieme ai soldati.

Il giorno della partenza - ricorda Domenico - *arrivai puntuale in piazza, ma all'ultimo istante mia madre, che arrivò di gran corsa, mi fece scendere dal camion, tirandomi giù con forza; con grande dispiacere vidi partire i soldati miei amici che nell'ultimo saluto, da allora non li ho più rivisti, mi regalarono cinque lire anche per calmare la mia rabbia.*

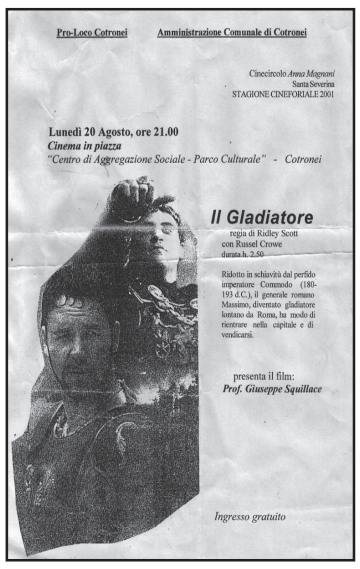
Oggi quando ripenso a quel giorno, a quel fatidico mattino, mi chiedo se mia madre non fosse arrivata in tempo, se mi avesse lasciato partire, chissà quale sarebbe stato il mio destino: io allora non capivo cosa era la guerra, che cosa brutta e orrenda che è stata la guerra.

Con Domenico ci lasciamo con una stretta di mano, intanto il cane con la zampa ringrazia e si allontana.

Spartaco Fontana

Cinema all'aperto

Due serate di *cinema in piazza* hanno fatto parte della programmazione delle manifestazioni estive realizzate dell'amministrazione comunale di Cotronei. Le due diverse proiezioni hanno fatto parte della Stagione Cineforiale 2001 del Cinecircolo *Anna Magnani* di Santa Severina. L'*Anna Magnani*, dopo l'esordio nella sola Santa Severina, ha proposto per questa trascorsa estate una stagione itinerante, dove le pellicole sono state proposte nei diversi paesi del circondario riscuotendo un apprezzabile successo.
Nel Centro di Aggregazione Sociale di Cotronei sono state proiettati, presentati dal Prof. Giuseppe Squillace, *Il Gladiatore* e *Pinocchio* (quello più famoso con Mino Manfredi e Gina Lollobrigida).
Vogliamo rivolgere un particolare apprezzamento al Cinecircolo



Anna Magnani di Santa Severina per il lavoro che sta svolgendo sul territorio, recuperando le tracce di quel fenomeno culturale del passato che era il cinema all'aperto nei nostri paesi, e poi perché il cinema non è la televisione!

UNA BOMBA?

Una bomba, sicuramente un ordigno rudimentale, è esploso domenica 2 settembre all'interno della villa comunale di via Laghi Silani. Non ha causato nessun danno, però a scosso la tranquillità delle persone che abitano da quelle parti, per il gran boato e la fiammata che ha sprigionato.
Non sappiamo che cosa significa tutto ciò, anche se vorremmo saperlo. Al momento sappiamo solo che queste forme di manifestazioni fanno paura e sono terribilmente destabilizzanti in un contesto di ordine pubblico, come lo sono le auto che improvvisamente prendono fuoco.
Gente, teniamo alta la guardia.

La villa di via Laghi silani agli inizi degli anni '80

PROVINCIA DI CROTONE - Via libera al Talarico bis

È nata lunedì 6 agosto la nuova giunta provinciale completamente rinnovata. Sei nuovi assessori: Emilio De masi, con delega di vice presidente; Giancarlo Sitra Lucio Cosentino; Ernesto Infusino; Peppino Vallone e Cesare Pitto;
Tre tecnici: i docenti universitari dell'Unical Pitto (antropologo) e Infusino (ambiente e territorio), e il presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Crotone, Vallone.
Tre politici: De Masi, segretario provinciale del Partito Popolare; Cosentino (di Cotronei), capogruppo consiliare del Partito dei Democratici di Sinistra, e Giancarlo Sitra, attualmente in forza nei Comunisti Italiani.
Questo rinnovamento, determinatosi a seguito delle vicende giudiziarie della Provincia, è stato deciso per rilanciare l'attività dell'amministrazione provinciale con pieno mandato al presidente; un rinnovamento che lascia strascici di veleni all'interno dei partiti della maggioranza, anche se le defezioni, secondo il pensiero del presidente, non significano in nessun modo un'ammissione di responsabilità con quanto accaduto nel palazzo.
Adesso, indipendentemente dal valore e dalle capacità dei nuovi assessori e di quelli che hanno abdicato, crediamo che la cosa da fare per il presidente Talarico era quella di seguire l'esempio di Giacomo Mancini a Cosenza: una auto-sospensione fino a quando la magistratura non terminava il suo corso (possibilmente nel minor tempo possibile). Dopo di ciò, con l'inchiesta terminata, si potevano anche fare tutti i rinnovamenti possibili, e la cosa avrebbe forse avuto un'immagine diversa.
Vogliamo, infine, spezzare una lancia a favore del dissenso pubblico esternato dall'uscente assessore Silvano Cavarretta. Non siamo frequentemente esposti a tirare le difese dei politici, ma in questa circostanza siamo solidali con Cavarretta, perché è stato uno che ha lavorato sodo per attingere risorse comunitarie per ogni comune della provincia di Crotone, una figura istituzionale sempre presente alle iniziative culturali (e non solo) che si sono realizzate sul territorio, portando la sua dinamicità ed il suo carico di esperienze.

REGIONE CALABRIA
Via libera al Chiaravalloti Bis

Che siano vicende giudiziarie, difficoltà politiche o logiche di spartizioni, le amministrazioni dalle nostre parte si rimescolano come i mazzi delle carte, perdendo tempo utile per lavorare seriamente e rispondere ai problemi della gente e di questa terra sofferente.
Anche il presidente della Giunta della Regione Calabria, Giuseppe Chiaravalloti, ha nominato un nuovo esecutivo calabrese. Ne fanno parte undici assessori. La nuova Giunta regionale della Calabria è formata, al momento, da sei tecnici e cinque politici. Il Presidente ha mantenuto per sé la delega alla sanità. Cinque sono i volti nuovi tra i quali quattro tecnici.
E si riparte per un nuovo viaggio!

SENZA AMORE E CON TANTA RABBIA

La Provincia di Crotone non ha ritenuto opportuno, per quest'anno, finanziare il festival *Amore e Rabbia*. Tale decisione non può che sollevare la disapprovazione generalizzata dei tanti che hanno avuto modo di apprezzare, negli anni passati, l'elevato spessore qualitativo di tale rassegna. E non solo.
Amore e Rabbia è stata (e ci auguriamo continuerà ad esserlo, con o senza denaro pubblico) un esempio di come si possano integrare musiche, sperimentazioni, culture e tradizioni popolari in un contesto relativamente piccolo e periferico come Verzino; un esempio di come le intelligenze dei giovani del posto, impegnati nell'Associazione la Ginestra, si riversano magnificamente sul territorio, per portare all'esterno un'immagine nuova e diversa di un posto che altrimenti risulta essere un anonimo puntino sulla cartina geografica.
Vogliamo sentirci solidali con l'Associazione La Ginestra, associandoci al dissenso verso le logiche che determinano la distribuzione del denaro pubblico in tutto il territorio della provincia di Crotone. Fino a quando non si stabiliranno dei seri metodi di valutazione e di comparazione sulle iniziative da realizzare nella provincia, le attenzioni (e i soldi) degli assessorati defluiranno più facilmente su un banale concorso per miss anziché in un festival come *Amore e Rabbia*.

AMPOLLINO SOUND

Quando sembrava che il programma dell'Ampollino Sound stava per concretizzarsi, si è inceppato qualcosa che ne ha precluso la realizzazione. Saranno state sicuramente le vicende giudiziarie in seno alla Provincia di Crotone che hanno compromesso la possibilità di attingere il finanziamento necessario per realizzare la consueta rassegna sull'isola di ristoro del lago Ampollino; almeno questa sembra la motivazione desunta.
Sono in molti, in Sila, a recriminare su questo mancato appuntamento musicale che riesce a movimentare (secondo i calcoli approssimativi di qualche operatore turistico del posto) qualcosa come 400 milioni di entrate tra concerti, alimenti, alcolici, pernottamenti (pochi), posti tenda, carburante e quant'altro.
Dunque, un appuntamento musicale di forte richiamo per giovani di ogni regione d'Italia che è venuto a mancare e, insieme, una consistente perdita economica per il bilancio di molti operatori turistici.

Differenziamoci

Nelle ultime settimane di agosto, sono entrati in scena, ad arredare il panorama urbanistico del nostro paese (ma l'iniziativa riguarda anche altri comuni), i cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. L'operazione è a cura dell' AKROS una società pubblico-privata

in cui fanno parte come soggetti pubblici alcune amministrazioni comunali. Raggiungere l'obiettivo della raccolta differenziata e del conseguente smaltimento sarebbe una bella cosa; il condizionale è d'obbligo visto che i precedenti tentativi per la raccolta differenziata non hanno portato nessun risultato. Ora si riparte con la raccolta differenziata della carta della plastica e del vetro, avendo a disposizione un cassonetto per ogni sostanza. C'è bisogno di uno sforzo comune e di tanta buona volontà, ma deve essere soprattutto il rispetto per l'ambiente, a farci superare le "difficoltà" iniziali per selezionare le varie sostanze prima di smaltirle. Per abitudine facciamo cose negative per noi stessi, però facciamo anche per abitudine cose positive per tutti: facciamo, dunque, della raccolta differenziata una scelta di civiltà. Tutto questo con la speranza che l'intera operazione venga condotta con la dovuta serietà, fino allo smaltimento differenziato, da parte delle istituzioni per il livello di responsabilità che ad ognuno di esse compete. Noi siamo fiduciosi ed altrettanto vorremmo lo fossero i nostri lettori e tutti i cittadini

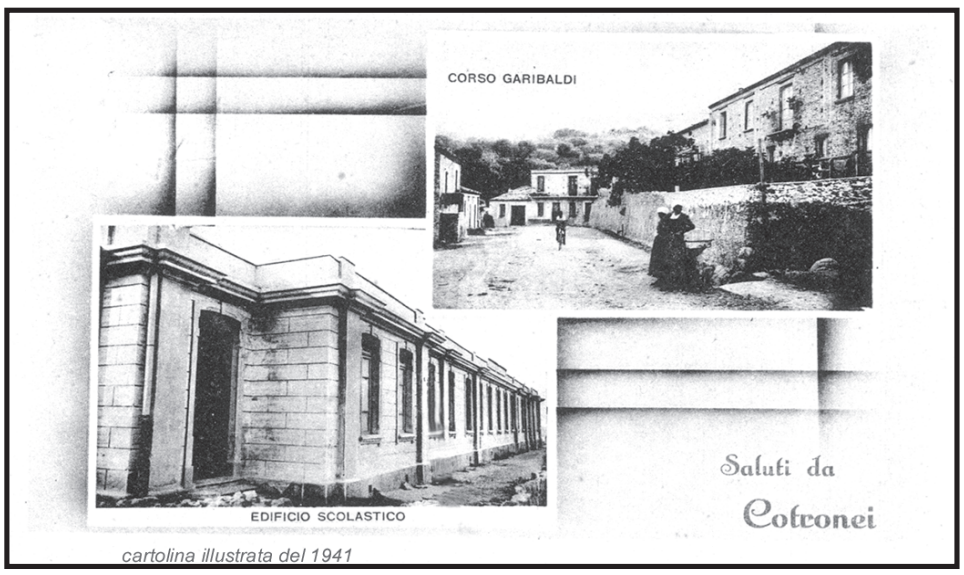
Chi paga ?

Quando questo numero di *Cotroneinforma* uscirà dalla tipografia per essere spedito e diffuso tra i lettori, conosceremo gli esiti dell'inchiesta della Procura della Repubblica sulle terme di Cotronei.
Il 19 settembre il sostituto procuratore Dr. Michele Toriello acquisirà dal prof. Nicola Augenti, dell'Università di Napoli, le conclusioni dell'indagine sulla struttura del nuovo stabilimento termale di Cotronei.
E' un'inchiesta il cui peso si quantizza in una diecina di miliardi, che dovrà accollarselo la CER di Bologna oppure il Comune di Cotronei.
Ne riparleremo nel prossimo mese.

Le terme al tempo dei lavori in corso

Il solaio della scuola materna centrale

Riapre il nuovo anno scolastico con i problemi logistici e strutturali che si erano trascinati fino a giugno. L'edificio della suola materna centrale ('u scolastico), che aveva subito un crollo del solaio, era stato appaltato per il rifacimento dello stesso solaio e per gli adeguamenti necessari alla legge 626. Ed i lavoro erano iniziati, solo che in corso d'opera si sono fermati.
Siamo andati a chiedere notizie all'ufficio tecnico e le cose stanno più o meno così.
I progettisti e direttori dei lavori avevano fatto delle valutazioni "ad occhio" sulla stabilità del solaio dell'edificio scolastico, pertanto la ditta esecutrice si è aggiudicata un progetto di restauro (se così possiamo dire) del solaio incriminato. A lavori avviati e con circa 100 milioni spesi, la ditta, i direttori dei lavori e l'ufficio tecnico rilevano nuove lesioni su un'altra parte del solaio che prima non avevano notato. Sembra che a questo punto vengono eseguite delle specifiche prove che constatano una cattiva stabilità di questo benedetto solaio.
Ma come? Queste prove non si dovevano fare prima?
A questo punto, sempre da quanto abbiamo rilevato, il progetto avrà bisogno di una variante ed i lavori avranno bisogno di altro denaro che dovrà essere stornato da altri capitoli del bilancio comunale.
La cosa peggiore di tutta questa storia e quella che i bambini della scuola materna non potranno usufruire del loro edificio e dovranno continuare a stare parcheggiati in altre aule della scuola elementare, anch'essa però incasinata da mille problemi strutturali.



cartolina illustrata del 1941

UN'ESTATE SENZA IL PROBLEMA DELL'ACQUA

Come avevamo anticipato nel mese di giugno, questa trascorsa estate è stata caratterizzata da una regolare erogazione della fornitura dell'acqua potabile. Il problema è stato risolto grazie al lavoro dell'Amministrazione Comunale di Cotronei che è intervenuta nel recupero dell'acqua nel ripartitore del Tassìto. Infatti dal Tassìto (a quota 1540 s.l.m) uscivano solo 7 litri d'acqua al secondo, a causa di un crollo avvenuto all'interno della galleria.

Sono state effettuate una serie di captazioni dell'acqua partendo dai fianchi della montagna verso l'interno, con un costo dell'opera di circa 250 milioni. Il risultato è stato quello di aumentare la portata a 23 litri/sec. che equivalgono ad una grossa risorsa non solo per Cotronei ma anche per i comuni di San Giovanni in Fiore, Caccuri, Cerenzia e Castelsilano, alimentati dallo stesso acquedotto.
Per questo importante lavoro l'Amministrazione Comunale di Cotronei si è avvalsa della consulenza del geologo Alfoso Perri di S.Giovanni in F. e della collaborazione dell'Ing. Riccio e del tecnico Li Donnici dell'Ufficio acquedotti di Crotone. Pare che la metodologia utilizzata per recuperare il prezioso liquido sia del tutto nuova ed innovativa e, visti i costi relativamente bassi per le opere di captazione, può essere utilizzato da altri comuni che si ritrovano grossi problemi per la mancanza di acqua nei mesi estivi.
Indipendentemente da ciò, rileviamo la positività sul territorio per la risoluzione del più importante dei problemi, quello dell'acqua potabile, dopo molti anni trascorsi all'insegna dei rubinetti prosciugati a causa di una penuria insopportabile.

DISCARICHE

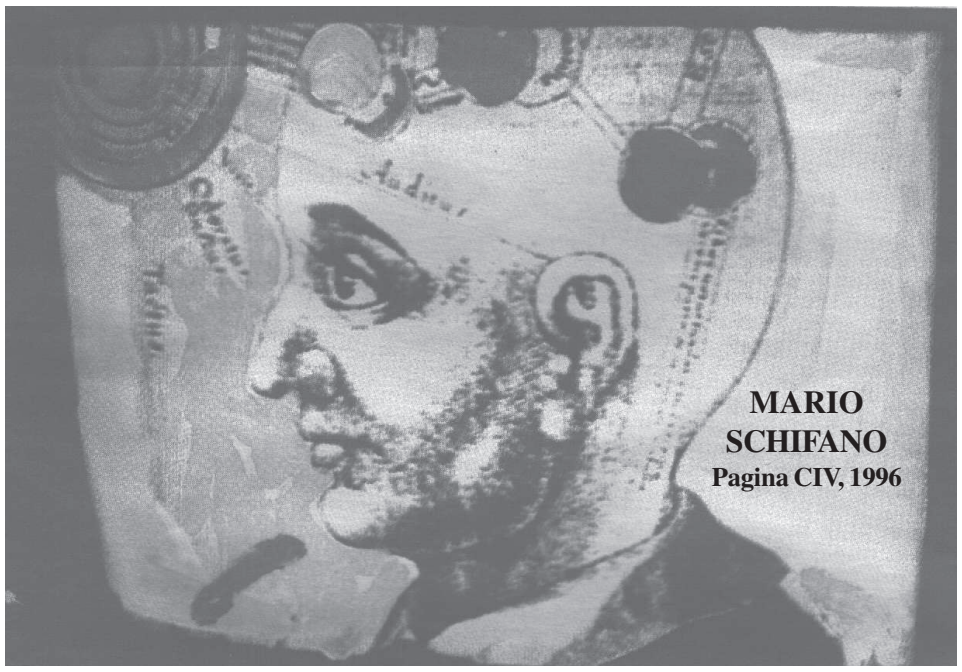
Il Ministero dell'Ambiente ha approvato il decreto per la valutazione di impatto ambientale (Via) relativo alla costruzione della nuova discarica per rifiuti industriali nella Località Giammiglione di Crotone. Progettata dal Consorzio per il nucleo di industrializzazione (2 milioni e 600 metri cubi di volumetria utilizzabile), la discarica servirà ad accogliere i residui delle produzioni industriali di tutta la provincia e non è escluso che potrà successivamente essere utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti solidi urbani della stessa città di Crotone.
Resta una sola difficoltà per consentirne la costruzione: bisognerà reperire un finanziamento di 40 miliardi.

TURISMO

Non sono ancora ufficiali i dati del movimento turistico per l'estate 2001 nella nostra provincia, ma qualche indicatore già segnala che questa estate è stata una delle più negative dell'ultimo quinquennio. Staremo a vedere se tali orientamenti saranno supportati dai dati ufficiali: in tal caso non ci sarà certamente di stare allegri, visto che dal turismo (a detti di molti) passa il riscatto economico dopo la fine dell'industrializzazione nel nostro territorio.

UN POPOLO ERRANTE

Il campo di accoglienza di S.Anna, a Isola capo Rizzuto, ha lavorato a pieno ritmo in questi primi 9 mesi del 2001.
Dal 7 gennaio al primo di settembre sono approdate, lungo una ristretta striscia di costa calabrese, 12 imbarcazioni cariche complessivamente di 2897 profughi: uomini, donne e bambini che fuggono dalla fame, che fuggono perché non hanno una terra. come l'etnia kurda.
Tutti quanti vengono accolti per la prima accoglienza nel campo di S.Anna, e da dove poi muovono i loro passi verso il Nord Italia od in altre nazioni in cerca di una nuova vita.
Questa migrazione è ormai canalizzata in una rete di organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di esseri umani che viaggiano stipati come le bestie in vere e proprie carrette del mare.
Del fenomeno degli sbarchi clandestini sulle coste calabresi se ne sta adesso occupando la Dna, Direzione nazionale antimafia, che ha ipotizzato la presenza di una rete malavitosa formata dalla 'ndrangheta calabrese e la mafia turca.
Intanto il problema dei Kurdi (che rappresentano l'etnia prevalente nel campo si S.Anna) è dimenticato da tutti. Questo popolo senza terra, schiacciato dall'oppressione turca, irachena e siriana, vaga per il mondo alla ricerca di una nuova nazione dove vivere.
Un popolo errante perché privato dal suo diritto ad avere una terra, perché la sua nazione, il Kurdistan, è stata divisa e regalata a seguito di assurdi accordi militari. Un popolo errante che subisce anche la vergognosa indifferenza dei paesi occidentali sempre pronti a difendere l'ordine mondiale, ma non in modo generalizzato e solo dove si possono trarre degli interessi economici!



OLTRE IL PONTE

Il 13 ottobre prossimo si terrà il consueto convegno di Confindustria nel centro congressi Pitagora di Crotone. Oltre a Casini (presidente della Camera) e Fini (vice presidente del Consiglio), ci sarà una vasta partecipazione di ministri, ex ministri, rappresentanti istituzionali e una larga rappresentanza della Confindustria tra cui, chiaramente, il presidente D'Amato. Il tema del congresso *"Mezzogiorno: cosa c'è oltre il ponte?*', come per intendere che lo sviluppo del Sud non si ferma al solo ponte sullo stretto di Messina.
Al momento, con tutti gli sforzi possibili, noi oltre quel metaforico ponte vediamo solo sventolare una lunga sfilza di bandiere bianche!

APOCALISSE

L'11 settembre alle ore 9 una guerra dai cieli si è abbattuta sugli Stati Uniti d'America.
Quattro gli aerei dirottati lanciati come bombe contro gli obiettivi strategici e i simboli della prima potenza mondiale.
Abbattute a Manhattan le Twin Tower e devastata un'ala del Pentagono.
Non si conoscono il numero delle vittime ma il bilancio definitivo sarà terrificante.

Bene bravo bis

Successo del maestro Nicola Cortese e di Jolanda De Lio

Due serate, all'insegna della musica con la "emme" maiuscola, quelle che ci hanno offerto il maestro Nicola Cortese, al violino, e la moglie Yolanda De Lio al pianoforte, che si sono svolte presso l'Auditorium della sala parrocchiale di Cotronei. Le serate sono state organizzate dalla Parrocchia e dalla Pro Loco di Cotronei. Il maestro Nicola Cortese, come i nostri lettori ricorderanno, emigrò in Argentina nei lontani anni quaranta, dove vive con la moglie Yolanda De Lio. Nicola nei suoi ritorni a Cotronei (mancava dal 1992) non perde occasione di farci ascoltare la sua bella musica, così anche quest'anno è ritornato per passare un periodo di riposo soggiornando per tre mesi nel paese natio e gratificando, anche per questa volta, i cittadini di Cotronei con la sua musica.

Nella prima serata che si è svolta il 25 agosto, erano assenti giustificati i rappresentanti delle Istituzioni, questo ha fatto sì che alla prima serata ne è seguita una seconda che si è svolta giorno 1 settembre, alla presenza del Sindaco Pietro Secreti, dell'Assessore Antonio Frontera e come spettatore illustre, don Cesare Oliveti, amico di vecchia data del maestro Cortese.

La serata si apre con "l'Ave Maria" di *F. Schubert*, il pubblico viene subito preso dalle dolcissime note che sublimano dal violino e dal pianoforte, che i due maestri virtuosamente suonano. La serata va avanti

per due ore e mezza, e nonostante gli oltre ottanta anni del Maestro Nicola, e i quasi ottanta della moglie Yolanda; alla fine la stanchezza non li ha prevalsi per niente, ma hanno addirittura "bissato" alcuni brani. La serata si chiude con la consegna di una targa ricordo offerta dall'Amministrazione Comunale (creata dall'orafa di Cotronei Roberta Mazzuca).

I brani eseguiti sono stati introdotti da una breve presentazione del Parroco di Cotronei don Eugenio Aiello.

Ave Maria (F.Schubert), Danza Ungherese n°5 (J. Brahms), Serenata (E. Toselli), Two guitars (Anonimo), Souvenir (F. Drdla), Celebre Serenata (F. Schubert), Minuè (L.Boccherini), Concerto in Sol Maggiore (A. Vivaldi), Vita di Artista (J. Strauss), Humoreske (A. Drorak), Pizzicato (L. Delebes), Czardas (V.Monti).

MARIO SCHIFANO
Pagina CIV, 1996

VOLONTARI DEL SOCCORSO DELLA CROCE ROSSA SI AFFERMANO A LIVELLO REGIONALE

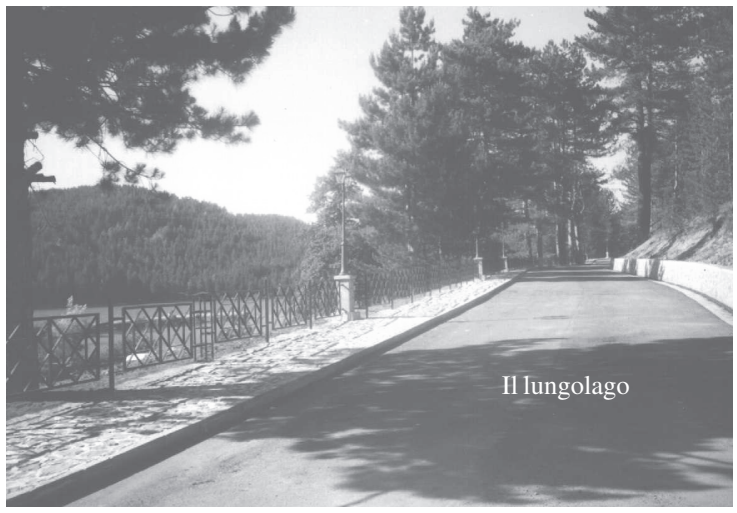
Arriva un altro importante riconoscimento per la delegazione cittadina dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana. Nella gara regionale di primo soccorso che si è tenuta il 2 settembre a Soverato, il gruppo coordinato dall'ispettore Michelino Pariano ha ottenuto un prestigioso terzo posto, che arriva a due mesi di distanza dall'affermazione piena conseguita a livello provinciale. Nell'annuale appuntamento che la Croce Rossa organizza anche per mettere a confronto la capacità operativa delle strutture dislocate sull'intero territorio regionale, i Vds cotronellari hanno messo a frutto l'esperienza maturata in oltre dieci anni d'attività, segnando ottimi tempi nelle nove prove d'intervento simulato che il programma ha previsto. Della squadra dei volontari hanno fatto parte: Antonella Borza (master), Maria Fenu, Rosalia Covelli, Claudia Marrella, Raffaele Altomari e Francesco Musacchio (soccorritori). Del gruppo cotronellaro anche i due giudici Giacomo Lopez e Vincenzo Musacchio, oltre che il componente del comitato di rappresentanza, Domenico Mongiardo, delegato dall'ispettore provinciale Attilio Perri. Oltre al gruppo Vds di Cotronei, all'edizione 2001 della gara regionale di primo soccorso hanno partecipato i gruppi di Reggio Calabria, Bovalino, Vibo Valentia, Pizzo, Acri, Roggiano Gravina, Catanzaro, Sersale e Verzino.

Francesco Timpano

Bob riservato ai vip

Originale manifestazione organizzata dall'Angolo 12

Una manifestazione davvero originale dal punto di vista turistico si è svolta dal 27 al 29 luglio presso il Palumbosila , dove alcuni personaggi noti e meno noti del panorama artistico nazionale, si sono contesi i due titoli italiani (singolo e doppio misto) di bob riservato ai vip. Sulle due piste artificiali lo spettacolo non è mancato, non tanto per le capacità agonistiche dei partecipanti, ma più che altro per la loro incredibile e travolgente simpatia. I tanti turisti giunti curiosamente nella Sila crotonese hanno potuto, così, trascorrere una giornata diversa dalle altre, immersi nella natura ed a contatto con posti di rara e maestosa bellezza. Si è registrata, inoltre, la presenza di alte cariche istituzionali: il parlamentare europeo on. Nino Gemelli, il senatore della repubblica dott. Mario Greco, la neo deputata on. Dorina Bianchi, il prefetto di Crotone Francesco De Stefano, gli assessori regionali Domenico Crea e Dioniso Gallo e il sindaco di Cotronei Pietro Secreti. I primi due giorni sono stati dedicati agli addetti ai lavori: venerdì 27 si è tenuta una conferenza stampa di presentazione all' hotel del Lago, alla presenza di giornalisti locali, presieduta da Giuseppe Pipicelli, organizzatore con la sua associazione "L'angolo 12" di questa seconda edizione del campionato italiano vip di bob. Egli, dopo aver illustrato sommariamente il programma della rassegna, ha spiegato il fine di tale iniziativa. "E' necessario- ha affermato Pipicelli- promuovere rapporti di collaborazione, non solo con le istituzioni (spesso latitanti sul nostro territorio), ma anche con gli operatori turistici, affinché si possa garantire al turista un'offerta adeguata, colma di momenti ricreativi, culturali e di svago". In rappresentanza degli albergatori era presente Guido Foritano, che ha elogiato i ragazzi cotronellari impegnati nell'arduo compito di rilanciare le sorti della Sila piccola. E' intervenuto, anche, il presidente dell'EMMEGITurismo Giuseppe Miletta, al quale è stata affidata l'animazione del Palumbosila per l'estate 2001, che ha offerto una fattiva collaborazione per la riuscita della manifestazione. Il giorno successivo è stato dedicato alle prove di gara, che si sono protratte per diverse ore.Domenica pomeriggio si è svolta la gara ufficiale, che ha visto nella categoria individuale classificarsi al terzo posto Roberto Onofri, al secondo Simona Tagli e al primo Amedeo Goria.Nel doppio al terzo posto si è piazzata la coppia Battaglia e Miseferi,al secondo quella composta da Simona Tagli e Roberto Onofri e al primo posto la coppia Alessandro Greco e Beatrice Bocci. Il ristrutturato teatro tenda Ampollino ha ospitato in serata la cerimonia di premiazione, cui ha fatto seguito uno spettacolo di intrattenimento condotto da Massimo Proietto, giovane calabrese oggi conduttore Rai, affiancato da miss Calabria Claudia Pingitore, nel corso del quale gli stessi Vip hanno interagito con il pubblico con simpatiche performance e scherzose battute. Nel corso della serata è stato inoltre consegnato ad altrettanti personaggi iluustri il "Premio Sila" realizzato dall'orafo di Cotronei Roberta Mazzuca La manifestazione avrà una vasta eco in tutta la penisola, trovando spazio in giornali e riviste a tiratura nazionale quali. Il messaggero, Il Tempo, Il Giornale, Oggi, Vip e Bell'Italia. Un meritato ringraziamento va a Giuseppe Pipicelli e ai giovani cotronellari che lo affiancano, con l'augurio che manifestazioni di tal calibro possano contribuire a valorizzare e rilanciare la Sila piccola come polo turistico


Il lungolago

Pier Luigi Benincasa

Nuovo successo per il gruppo teatrale Quartaparete

Altro incredibile successo del gruppo teatrale "quartaparete" di Cotronei, che ha partecipato alla "prima rassegna di teatro amatoriale della provincia di Crotone", svoltasi a Isola Capo Rizzato a fine agosto. Oltre alla ormai richiestissima compagnia cotronellara, erano presenti "Il sorriso" di Isola Capo Rizzato e l' "onus teatro" di Mesoraca. Il Successo delle serate è stato scandito dalla presenza di un numeroso pubblico, quanto mai appassionato e divertito. Per la cronaca, la compagnia "Il sorriso" ha messo in scena "Rinaldo in campo" con la regia di Franco Sacco(ideatore della rassegna), l' "onus teatro" ha presentato "Sabato, domenica e lunedì" e "quartaparete" si è dilettata in "Non ti pago". La rassegna ha consentito ai vari gruppi di confrontarsi, scambiarsi esperienze e trucchi del mestiere per migliorarsi.

P.L.B.

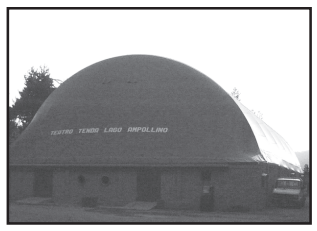
Perché suona la campana? A festa ogni volta che nascerà un bambino

In occasione della benedizione della nuova campana dedicata al Santo Patrono S. Nicola, il parroco don Eugenio Aiello e il diacono Franco Fontana, hanno lanciato a tutta la comunità di Cotronei, diocesi di Crotone – Santa Severina, una iniziativa che si spera sia entusiasticamente bene accolta.

Le campane hanno da sempre segnato i vari ritmi della vita di una popolazione: momenti tristi e luttuosi, ma anche momenti di festa e di gioia. Da sempre una campana ha reso nota a tutta la comunità la morte di un suo componente. "Ci siamo chiesti – hanno detto - perché non annunciare col suono festoso di tutte le campane la nascita di un nuovo membro della comunità?"

Perché come il ***suono lugubre*** di una campana annuncia che la comunità si è impoverita, così l'annuncio ***festoso di tutte le campane*** in occasione di una nuova nascita ci dice che la comunità si è ulteriormente arricchita". La speranza è che l'iniziativa trovi consenso e accoglienza.

Commenti positivi per la stagione turistica 2001



Il 31 agosto abbiamo incontrato alcuni operatori turistici della Sila, ed a loro abbiamo chiesto di tracciare un bilancio della stagione turistica di quest'anno, sia in termini di affluenze e di permanenza dei turisti, e come hanno valutato le politiche per il turismo dell'amministrazione comunale e provinciale.

La risposta generale che raccogliamo afferma per quest'anno un dato certamente positivo, sotto tutti gli aspetti: in termini di percentuale si è registrato un aumento di presenze tra il 40-50% rispetto allo scorso anno, così come ci hanno dichiarato i responsabili del **Camping, Alberto Girimonti;** del **Ristorante Lo Scoiattolo, Giuseppe Rizzuti;** del **Ristorante La Baita, Rosetta Allevato** e **Antonio Fragale** della Cooperativa che gestisce l'***Isola di Ristoro.*** Tutti evidenziano l'importanza del ruolo svolto da ogni struttura, per esempio il campo sportivo del Villaggio Baffa: qui ci sono state in ritiro le squadre di calcio del Matera e del Castrovillari, e queste ed altre iniziative contribuiscono ad una maggiore presenza turistica. Questo dato in aumento, anche se non in termini precisi di percentuale, è confermato anche dagli altri operatori.

Anche per quanto riguarda il periodo di permanenza il dato è positivo, era da molti anni che alla data del 31 di agosto ci fossero ancora dei turisti in Sila, questo grazie anche alle condizioni favorevoli del clima, ci dichiara il responsabile dell'**Hotel del Lago Guido Foritano.**

C*ertamente siamo lontani dai bilanci turistici di altre località; se facessi vedere il mio bilancio ad un operatore del nord, questo mi consiglierebbe di chiudere, ma noi dobbiamo tenere conto anche della realtà nella quale ci troviamo ad operare"*, ci dichiara la responsabile dell'**Hotel Lo Sciatore, Lina Foritano**, "*altre località hanno alle spalle un bacino d'utenza enorme dove si fa anche un turismo di passaggio, per cui si ha l'opportunità di lavorare per lunghi periodi dell'anno; da noi la gente viene in vacanza quando è in ferie, quindi quando non lavora e questo determina che il flusso di presenze si registra solo nel mese di agosto*.

Non si discosta sostanzialmente il giudizio positivo, con qualche disappunto, che gli operatori turistici danno in merito alle scelte delle politiche per il turismo che si sono concretizzate con la presentazione del programma realizzato dal Comune di Cotronei e dalla Provincia di Crotone. Certamente offrire al turista diverse possibilità di svago durante il periodo delle vacanze valorizza di più anche le singole strutture offrendo maggiori possibilità di lavoro; un giudizio di disappunto viene mosso per la presentazione in ritardo del programma (il programma è stato presentato agli inizi di agosto). *Ma*, puntualizza Guido Foritano, *ben vengano i programmi per la stagione turistica, questo è solo un aspetto dell'intera tematica; per esempio, un programma turistico ha la sua valenza se viene inserito nell'intera offerta da fare ai possibili clienti, e questo va fatto in tempi e modi stabiliti a priori coinvolgendo tutti i soggetti del settore, comunque qualcosa si è visto. Certamente dobbiamo sperare sempre in meglio e per riuscirci c'è bisogno che nel rispetto di tutti ognuno faccia la sua parte.*

Unanime il parere positivo sulla qualità dei servizi dell'erogazione dell'acqua e della raccolta dei rifiuti, quest'ultimo a giudizio di tutti è stato impeccabile, non era mai successo.

LETTERA DI PROTESTA ALLA PRO-LOCO DI COTRONEI

Spett.le Redazione di Cotroneinforma,
siamo due giovani disoccupate di questa nostra comunita' e saremo liete se poteste dar voce a questa nostra protesta per l'ingiustizia subita, pubblicando questa lettera.

I FATTI: All'inizio dell'estate 1999 fummo convocate dall'allora presidente della ProLoco Prof. Augusto Chiodo, il quale ci conferì l'incarico di gestire l'ufficio Informazioni Turistiche della sede ProLoco sita a Trepido', vicino la darsena, per tutto il periodo estivo. Ci venne detto che il compenso sarebbe stato all'incirca di £ 1.600.OOO-1.800.OOO, più ritenute; tenendo fede all'impegno, attraverso turni alternati, il centro di informazione turistica quell'estate funzionò, come molti ricordano.

La nostra denuncia nasce dal fatto che ad oggi, dopo circa due anni di distanza non abbiamo ricevuto alcun compenso, pur facendo presente più volte il problema al nuovo presidente della ProLoco, Sig. Valerio Serra, il quale ha dimostrato interessamento a parole, ma nel concreto non abbiamo visto nulla. La risposta che frequentemente sentiamo è: "la colpa è della APT, la quale non ha mantenuto fede agli impegni presi con la vecchia amministrazione ProLoco".

Dal canto nostro abbiamo cercato di intraprendere qualche azione legale, ma il problema è che non esiste documentazione attestante la nostra prestazione se non la testimonianza di numerosi nostri compaesani che ci hanno visto lavorare nella sede silana della ProLoco.

L'obbiettivo di questa lettera non è solo uno sfogo di due ragazze deluse, ma un tentativo di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo nostro sopruso, in particolare sarebbe gradita un maggior interesse da parte della stampa.

Nella speranza che qualcuno dia seguito a questa nostra protesta porgiamo distinti saluti.

Pellegrini Elisa - Rachieli Pina

OLTRE TRECENTO ALBERI TAGLIATI DA IGNOTI

Circa trecentocinquanta alberi, tra querce, ontani e pini larici, abbattuti presumibilmente nel corso di una sola notte, da qualcuno che ha adoperato delle motoseghe. Tagliati non in basso - come si usa fare nei casi d'approvvigionamento della legna da ardere - bensì "ad altezza d'uomo", per segnalare la precisa intenzione di compiere uno sfregio. E' questo il risultato dello scempio ambientale causato da ignoti in località "Macchia della castagna", nelle vicinanze della vecchia discarica comunale, in una zona di pertinenza del Comune che era stata risparmiata quest'estate dall'opera devastatrice degli incendi boschivi. Il grave fatto si è verificato nei giorni passati, ma se n'è avuta notizia solo nella prima settimana di settembre. La mano dei vandali non si è fermata davanti a nulla. Al suolo sono finite anche alcune piante catalogate come "secolari", per un danno economico - comunque irrisorio rispetto al danno ambientale - che supera i dieci milioni di lire. Per risalire all'identità degli autori del gesto sono al lavoro gli uomini della stazione cittadina della Guardia Forestale, coadiuvati nell'opera di controllo della zona interessata dagli agenti della Polizia municipale. La località dove gli alberi sono stati tagliati non è nuova ad episodi di questo genere. Altre trecento piante, quasi tutte d'alto fusto, erano state distrutte a febbraio di quest'anno. Anche negli anni precedenti la zona è stata interessata da analoghe azioni di matrice vandalica, che potrebbero ricollegarsi tutte ad atti di ritorsione contro l'intensa opera di controllo del territorio svolta dal Corpo Forestale. Gli alberi abbattuti in quest'ultima occasione sono stati posti sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria. Trascorsi i termini previsti, dovranno essere i competenti uffici comunali a chiederne il dissequestro per avviare la relativa procedura di vendita.

Francesco Timpano

LA GRANDE STRADA CHE PORTA NELLA PIAZZA VUOTA

A parer mio....

Opinare su argomenti delicati come quello della progettazione che riguarda il futuro della propria terra è sempre molto difficile, soprattutto quando a progettarlo sono gli altri; è difficile farne una critica perchè si rischia di cadere in fraintendimenti o in facili contraddizioni. Comunque sono convinto che le opinioni ed i punti di vista e/o i progetti e le idee degli altri sono sempre oggetto di discussione e di diversificazione, che spesso possono essere causa di rallentamenti per lo sviluppo stesso per il quale si crede giusto, soprattutto quando le idee o i progetti sono pubblici. Credo che il nostro territorio abbia bisogno comunque di nuovi uomini e di nuove idee e di un cambiamento radicale culturale tenendo in considerazione il potenziale umano e le risorse che su questo territorio sono presenti. Non serve costruire grandi strade per attirare gente, se non esiste una potenzialità recettiva e non esiste attrazione culturale, ciò che si progetta deve legare e tenere presente situazioni storiche del territorio, le sue risorse umane ed il suo patrimonio materiale, che innesca meccanismi occupazionali utilizzando le risorse del luogo, senza cercare lontano utilizzando materiali che con il nostro contesto naturale non centrano nulla, rendendoci ridicoli offrendo un immagine a chi viene falsa e finta del nostro territorio, recuperare ed restaurare luoghi e strutture nel rispetto dell'ambiente e della nostra storia, dovrebbe essere l'obiettivo delle nostre amministrazioni; spesso assistiamo a restauri che non hanno nulla di questo termine, danneggiando opere importanti, magari anche saccheggiandole. Non basta qualche esperto con il suo bel pacchetto preconfezionato, già illustrato in qualche convegno, sulla teoria "del bello", che bisogna offrire al turista; tralasciando un particolare importante, cioè che il turista cerca la veridicità del luogo che ha scelto per la sua vacanza, le sue tradizioni culturali e culinarie, la sua storia, i sapori e suoi prodotti; noi spesso offriamo altro.

- Non serve costruire strade se poi queste ci portano in un territorio mal organizzato o su un lago non molto pulito, per quanto bello possa essere, oppure in un luogo dove ci sono ingressi di villaggi disastrosi, strade non curate, margini abbandonati a se stessi per non parlare di strisce pedonali o marciapiedi e figuriamoci sognare qualche pista ciclabile o per pattinare.

- Guardare lontano non può che essere sicuramente positivo per un prossimo futuro, ma certamente analizzare con serietà le problematiche del nostro territorio forse sarebbe più saggio e produttivo per tutti; le scuole, i giovani, nuove idee, la cultura in genere, sono i numeri da scommettere per la crescita radicale di tutto ciò che ci circonda, perchè dove non c'è un serio interesse culturale generale del territorio non ci sarà mai un turismo concreto, se questa è veramente l'ultima carta che ci resta da giocare.

Si parla da anni di recupero del territorio e di socialità, e poi è la politica degli stessi uomini dei grandi progetti e delle grandi contraddizioni a far crollare i buoni propositi innescando diffidenza ed allontanamento e soprattutto disamore per la propria terra, con atteggiamenti non sempre leali per tutti, dove spesso la disonestà politica e (intellettuale), prevarica su quella giuridica, ed il *popolino* la percepisce con un non c'è più niente da fare, costringendo molti giovani, diplomati e laureati ad abbandonare il luogo di origine, lasciando vuota quella piazza, piena solo del suo bravo progettista.

Gianni De Simone

Mississippi Language Center
CORSI DI LINGUE E DI INFORMATICA
Via A. Guarasci, 38 - Roccabernarda (KR)
Per Info - tel. 0333/5986534 - 0962/56820 (ore serali)
Aperte le iscrizioni, per il prossimo autunno, dei corsi di inglese e di informatica a Roccabernarda
Corsi di lingua inglese: Docenti di madre lingua; Corsi per bambini, ragazzi, adulti, ecc. - Corsi di informatica: Corsi di base avanzati; Laboratorio informatico con rete didattica Teachnet; ecc.

Gioielleria
Roberta Mazzuca
Creazioni Orafe
Concessionario Ufficiale
BREIL WylerVetta SECTOR MoDe RG CHRONOSTAR
Miluna
Corso Garibaldi 158
88073 Cotronei (KR)
UNOAERRE
Tel-0962/491212 e-mail gold_roberta@libero.it

Un convegno dell'Amministrazione Comunale per parlare del futuro

Cotronei progetta il suo futuro: dalle idee ai fatti, si aprono i cantieri. Questo il tema di una interessantissima conferenza cittadina, svoltasi lo scorso 18 luglio presso l'hotel Villa Rosa. L'organizzazione è stata curata dall'amministrazione comunale, con la partecipazione di vari enti del territorio e la presenza, tra gli altri di: Silvano Cavarretta, assessore provinciale alla cultura, che ha presieduto i lavori, Filippo Esposito, assessore allo sport ed allo spettacolo, sempre della provincia di Crotone, Lino Fazio della Turismo S.P.A. , il presidente della Comunità Montana Carlo Rizzo, il presidente provinciale del CONI Romeo Fauci ed il presidente della Camera di Commercio di Crotone Guido Napoleone. Ha dato inizio alla conferenza il sindaco di Cotronei Pietro Secreti, ringraziando i presenti e presentando tutti i progetti da realizzare nel prossimo futuro in paese. "La nostra montagna- ha affermato Secreti- non ha nulla da invidiare ai luoghi di altre regioni e deve necessariamente poter essere utilizzata nel migliore dei modi, al fine di creare le premesse per lo sviluppo del turismo, portatore di ricchezza e occupazione. L'intento è quello di far nascere nei pressi del lago Ampollino una zona parco attrezzata (Ampollino Park). Oggi esponiamo i nostri progetti strategici, frutto di un duro e silenzioso lavoro di gruppo". "Grazie alla collaborazione con la Provincia di Crotone, con la Regione Calabria e con i privati –ha continuato il primo cittadino- cercheremo di offrire anche a Cotronei strutture rinomate quali zone di relax, ricreative, sportive per risollevarlo da questo stato comatoso e garantirgli condizioni migliori ed invidiabili. In noi esiste la consapevolezza che solo attraverso un'azione coordinata di forze si può portare un paese, con soli seimila abitanti, ma con ben ottomila ettari di superficie, a livelli regionali ed oltre". Secreti ha poi parlato della questione Terme, ammettendo le colpe di tutti ed i danni recati all'economia locale ed ha preannunciato la nascita, a breve, del Centro Polivalente della salute (Nuove Terme). Si è poi soffermato sulla variante produttiva che ha permesso la nascita di nuove attività delle piccole imprese del comprensorio e sui fondi strutturali, che consentono di attingere a finanziamenti.Siamo riusciti nel frattempo- ha concluso il primo cittadino- a risolvere il gravoso problema dell'acqua, ora finalmente a disposizione dei cittadini, per tutto l'anno e abbiamo, già cantierabili, progetti quali il rifacimento delle case popolari, il miglioramento della pubblica illuminazione, la messa a norma del teatro comunale. Subito dopo ha preso la parola il dott. Gianni Gurnari, che ha mostrato ai tanti cittadini presenti lucidi sul progetto delle Nuove Terme, ed ha spiegato l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali, per lo sviluppo del turismo e per la ricaduta economica, anche in chiave occupazionale. "Cotronei- ha continuato l'esperto- ha a disposizione un qualcosa di grande e l'acqua a 32°C non può non essere utilizzata per il benessere della gente e del territorio. Si è pensato, così, di creare una struttura a misura delle esigenze e delle possibilità, munita di contenuti sanitari, salutistici e ricreativi, per sfruttare al meglio questo ricco settore". Per il progetto: "il centro fiere piazza Municipio" ha relazionato l'ing. Salvatore Mannarino, gratificato dall'aver avuto la possibilità di produrre qualcosa di rilevante per il proprio paese. Con il supporto di immagini computerizzate ha presentato le strutture, che faranno di piazza Municipio un luogo dove poter socializzare e amministrare la cosa pubblica, da realizzare affiancando memoria storica e architettura moderna. L'amministrazione comunale ha anche intenzione di valorizzare gli impianti sportivi invernali siti a Villaggio Palumbo, ed a tal proposito è intervenuto l'ing. Claudio Riveda, il quale ha evidenziato la necessità migliorare gli impianti già esistenti, costruirne altri più moderni e, vista la poca quantità di neve presente ogni anno, l'obbligo di dover munirsi di un impianto di neve artificiale, al fine di creare un'offerta turistica altamente competitiva. E' intervenuto poi, il prof. Lorenzo Canova, che ha esordito evidenziando le indiscusse potenzialità della montagna crotonese ed elencando le strategie da utilizzare per trarre da questi luoghi ricchezza e agiatezza. In particolare egli ha indicato quelle che devono essere le linee guida per lo sviluppo turistico sostenibile delle aree silane. Ha concluso i lavori l'assessore provinciale Silvano Cavarretta, soddisfatto per le tante attività promosse dall'amministrazione locale. Cotronei, a parer suo, potrà avere un ruolo importante, se non decisivo, in una strategia di sviluppo territoriale attraverso la quale si possano sfruttare al meglio le tante materie prime di cui la provincia di Crotone dispone, ma poche volte utilizza, causa la mancanza di idee progettuali.
Si è trattato dunque, di una conferenza colma di contenuti, che crea i presupposti per un futuro più aureo soprattutto per i giovani. La speranza è quella di veder realizzati nei prossimi anni, almeno buona parte di questi innovativi progetti; solo in tal modo, Cotronei potrà ritornare agli antichi splendori e contrastare con tenacia la tendenza migratoria degli ultimi anni.

Pier Luigi Benincasa

ONORANZE FUNEBRI
La
Pace Eterna
di
Alessio
Trasporti Nazionali e Internazionali
Documentazione e Tumulazioni
Via Laghi Silani, 136 -88836 Cotronei
tel 0962/491572 notturno 339/1639705

DETERMINE

N° 249/2001-Impegno di spesa della somma di £ 552000 per acquisto n' 1 armadio metallico a due ante scorrevoli per l'ufficio di segreteria.
- Impegno spesa della somma di £ 1440000 per l'acquisto di n°3 armadi metallici a due ante.
- Liquidazione spesa per riparazione automezzi comunali per revisione anno 2001 alla ditta Pellegrini Natale di Cotronei Sganga Francesco s.r.l. di Rende (CS).
- Liquidazione spesa all'ENEL per fornitura di energia elettrica.
- Rimborso somme versate in più dai sigg. Borza Rosanna, Eugenio, Salvatore, e Giovanbattista.
- Impegno e liquidazione della somma di £300000 per fornitura di n°3 targhe trofeo incise.
- Liquidazione acconto di spesa all'avv. Oliveti Mario di cotronei per incarico di ricognizione del patrimonio comunale.
N° 256 e N° 257 illeggibili
N° 258 manca
- Liquidazione spesa di £18.459.103 alla società Enel spa per fornitura energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione ed immobili comunali.
- Lavori di completamento strade interpoderali loc. Terrate e mola approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.
- Lavori di realizzazione nuova centrale termica sede comunale aggiudicazione definitiva trattativa privata alla ditta termoidraulica Carvelli. Verbale di gara.
- Impegno ed aggiudicazione spesa a trattativa privata per lavori di somma urgente per raccolta rifiuti materiali ferrosi nel territorio comunale alla ditta Pascuzzi Francesco di Cotronei.
- Lavori di costruzione strade interpoderali loc. Manicalonga, Sberno, Misurachella. Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.
- Liquidazione della somma di £ 1.740.000 per lavori di manutenzione presso la cucina della refezione scolastica di Cotronei.
-Liquidazione all' avv. AnselmoTorchia di CZ delle competenze relative agli incarichi conferiti con deliberazioni di G.C. n° 151/99 e n° 1/2000.
- Lavori di ampliamento ed adeguamento impianto pubblica illuminazione assunzione mutuo con la cassa dd.pp.
- Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione ai dipendenti comunale.
- Liquidazione della somma di £ 12.156.084 a favore della ditta Mediterranea Catering srl di Crotone per il servizio di refezione scolastica anno 2001.
Lquidazione della somma di £ 657.000 a favore della ditta Streelamp di Allevato Maddalena di Cotronei per fornitura pasti ai dip.comunali.
- Istituzione din°2 nuovi posti di servizio di noleggio con conducente autobus approvazione del relativo bando di concorso pubblico.
- Liquidazione spesa alla ditta OR.VE.G.srl punto vendita di Mongiardo Pasquale di Cotronei per fornitura pneumatici per gli automezzi comunali.
- Liquidazione spesa alla ditta Fortibuono srl. di Palmi (RC) per fornitura ruote girevoli per cassonetti addebiti alla raccolta dei RSU.
- Impegno di spesa in merito all'acquisto di varie ditte locali di materiale idraulico, edile, utensileria per lavori da eseguire sulla viabilità circolazione stradale e servizi connessi e immobili comunali.
- Impegno di spesa della somma di £5.000.000 per acquisto utensileria necessaria allo svolgimento del servizio di pulizia municipale.
- Liquidazione della somma di £160.020 alla ditta pellegrini natale di Cotronei per interventi di manutenzione su scuolabus Iveco om 35.
- Liquidazione a favore dell'Ass. Scyf promotion di Cotronei del contributo di £1.000.000 per realizzazione manifestazione.
- Legge 13/1989 impegno e liquidazione contributo al sig. Belcastro Domenico.
- Annullamento determina n°113 del 18/5/01 approvazione avviso per la presentazione di curricula per l'affidamento di incarico di progettazione di opere di urbanizzazione del centro abitato.
- Liquidazione fatture tia.
- Liquidazione fatture alla ditta ICA srl.
- Aggiudicazione definitiva affidamento incarico progettazione per opere di ristrutturazione del teatro comunale.
- Lavori di completamento opere cimiteriali assunzione mutuo definitivo con la cassa dd.pp.
- Lavori di completamento impianti di depurazione e collettori fognari assunzione mutuo.
- Incarico per individuazione di un consulente per la redazione delle dichiarazioni dei mod. 770,inail, irap, iva, unico, ect.
- Fornitura di n°3 armadi per l'ufficio tecnico comunale liquidazione spesa alla ditta dimar di cirò marina.
- Impegno di spesa per l'acquisto di materiale di cancelleria.
- Assunzione di n°2 unità lavorative per il servizio raccolta r.s.u. impegno di spesa.
- Impegno di spesa e liquidazione per integrazione sussidio L.S.U.
- Liquidazione della somma di £846.000 a favore della ditta ristorante pizzeria "la lanterna" di Cotronei per fornitura pasti ai dip. comunali.
- Impegno di spesa per fornitura di generi alimentari a famiglie bisognose di Cotronei.
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura di gasolio benzina per gli automezzi comunali.
- Idem per fornitura lubrificanti .
- Liquidazione somma dovuta alla ditta grafiche f.lli. Gaetano s.a.s. per fornitura agenda Gaparrini anno 2001.
- Liquidazione somma dovuta alla ditta ICA spa per fornitura testo guida pratica pubblico impiego.
- Rimborso a favore dell'Enel spa degli oneri per permessi retribuiti ex art. 80 dlgs. 267/2000.
- Impegno di spesa e liquidazione all'avv. Arnaldo Tacus di Cotronei dell'acconto sulle competenze relative all'incarico conferito con deliberazione di G.C. n° 52 de 5/5/2001.
- Liquidazione somme dovute alla ditta Prosel srl per fornitura materiale vario.
- Liquidazione di spesa per fornitura materiale di pulizia e di cancelleria alla scuola elementare di Cotronei.
- Liquidazione della somma di £97.549.290 a favore della ditta villa rosa .
- Lavori di costruzione strade interpoderali Manicalonga, Sberno, Misurachella liquidazione per stato finale.
- Liquidazione alla ditta Carvelli Michele per fornitura carburante per gli automezzi in dotazione al comando di P. M. maggio 2001.
- Idem per lubrificanti.
- Liquidazione fattura alla ditta Dimar di Lucà Salvatore per l'acquisto di armadi metallici.
- Gara per acquisto gruppi continui per i personal computer aggiudicazione definitiva.
- Liquidazione quota associativa all'associazione nazionale comuni d'Italia.
- Applicazione nuovo contratto collettivo di lavoro per il personale dipendente per il quadriennio 1998/

BAR - PASTICCERIA
ROSTICCERIA - GELATERIA

AMOROSO

Corso Garibaldi, 249 - Cotronei
Via Nazionale - Trepidò
Tel. 0962/491635

2001 inquadramento giub. Altimari Antonio.
-Dalla N° 306 alla N° 347 idem per tutti i dipendenti
- Liquidazione della somma di £ 552.000 a favore della ditta dimar di S. Lucà di cirò marina per fornitura di n° 1 armadio metallico.
- Impegno di spesa e liquidazione per integrazione sussidio L.S.U.
- Rimborso a favore dell'Enel spa degli oneri per permessi retribuiti ex art. 80 d.lgs. 267/2000.
Idem per l'azienda sanitaria locale n°5 Crotone.
- Liquidazione spesa alla ditta OR.VE.G.srl. punto vendita di Cotronei di Mongiardo P. per fornitura pneumatici per gli automezzi comunali.
- Liquidazione spesa alla ditta Alessio E., ditta edil cereali dei F.lli. Canobbio, ditta Vaccaro S., ditta Belcastro N. di Cotronei, ditta Pasqualina, tutti di Cotronei, per fornitura materiali vari per lavori viabilità e circolazione stradale e servizi connessi ed immobili comunali.
- Liquidazione spesa alla ditta Pascuzzi F. di Cotronei per raccolta materiali ferrosi nel territorio comunale
- IDEM per interramento di animali morti.
- Impegno di spesa e liquidazione per registrazione contratto fitto locali di proprietà sig. Madia M. per autorimessa automezzi comunali e deposito.
- Liquidazione della somma di £ 1.197.000 a favore della ditta di Caligiuri F. di Cotronei per fornitura pasti ai dip. comunali.
- IDEM per la fornitura di materiale di pulizia alla scuola materna di Cotronei.
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli M. di Cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi comunali.
-IDEM per fornitura gasolio mese di Maggio 2001.
- Liquidazione spesa all'assicurazione SARA sub agenzia di Cotronei per la copertura R.C.A. auto furto e incendio degli automezzi comunali targati CZ 092434NU E KR 002303 - KR 0023003 UFFICIO TECNICO
- Impegno di liquidazione somme alla ditta Simer sas. di D'Agostino S. &C curatore fallimentare dott.ssa Tomaino Assunta M.
- Liquidazione spesa alla ditta F.lli Scarnati srl. di Cosenza per fornitura materiale elettrico per impianti di pubblica illuminazione .
- Impegno e liquidazione da compensi per la rivelazione trimestrale forze lavoro effettuata nel mese di luglio 2000.
- Impegno di spesa e liquidazione per la somma di £ 5.000.000 per concessione contributo alla società sportiva calcio Cotronei.
- Dalla N° 366 alla N° 398 Progressione economica sindacale per i dipendenti.
- Liquidazione del 50% delle spese per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento del teatro tenda.
- Liquidazione della somma di £ 14.711.736 a favore della ditta Mediterrania srl. di Crotone per il servizio di refezione scolastica anno 2001.
- Affidamento incarico alla società Euromin srl. di Trigne per la redazione delle indagini geofisiche in località ponte coniglio impegno di spesa relativo.
- Impegno di spesa e liquidazione agli avvocati S.Frisenda e M.Scavelli dell'acconto sulle competenze relative all'incarico conferito con deliberazione di G.C. n° 36 del 18/3/98.
- Impegno di spesa e liquidazione a n°02 unità lavorative per raccolta R.S.U.
- Lavori di ampliamento ed adeguamento impianto pubblica illuminazione aggiudicazione definitiva alla ditta Elettrosud snc. di Scavelli e Altimari approvazione verbali di gara.
- Liquidazione spesa alla società Enel d £ 15.635.131 per fornitura energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione ed immobili comunali.
- Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione d dipendenti comunali.
- Affidamento a trattativa privata alla società Sovreco spa. d Crotone del servizio d conferimento dei R.S.U. in discarica controllata d Crotone per l'anno 2001. Impegno d spesa relativo.
- Impegno e liquidazione di spesa per fornitura materiale di pulizia alla scuola elementare di Cotronei.
- Liquidazione spesa economato.
- Impegno e liquidazione di spesa per la somma di £500.000 per concessione contributo al comitato spontaneo pro Padre Pio.
- Impegno di spesa e liquidazione per integrazione sussidio LSU.
- Impegno e liquidazione di spesa per la somma di £ 3.000.000 per concessione contributo all'associazione JAM SESSION di Cotronei per fornitura impianti e attrezzature in varie manifestazioni.
- Impegno e liquidazione di spesa per la somma di £ 2000.000 per concessione contributo all'istituto comprensivo statale di Cotronei per la realizzazione di varie attività scolastiche.
- Affidamento allo studio di ingegneria ara dell'incarico per la progettazione dei lavori di rifacimento della viabilità del centro abitato.
- Liquidazione della somma di £ 4.154.000 per fornitura gas metano per riscaldamento centralizzato.
- Approvazione elenco residui attivi e passivi per la formazione del conto consuntivo 2000.
- Impegno di spesa e liquidazione per assunzione n° 01 unità lavorativa per pulizia immobili comunali.
- Impegno e liquidazione a favore dell'avv. A. Tacus per incarico concernente il sequestro preventivo della discarica in località " spuntone Chianette".
- Impegno e liquidazione a favore dell'avv. A. Tacus per incarico concernente l'atto di citazione dal dr. Enesto S.
- Lavori di adeguamento edilizia scolastica scuola elem. e materna . Liquidazione competenze tecniche per collaudo statico.
- Manutenzione straordinaria viabilità frazione trepidò indizione trattativa privata approvazione elenco ditte e schema lettera di invito.
- Liquidazione indennità di missione a favore del segretario comunale dott. Stefano Di B.
- Liquidazione spesa alla ditta OR.VE.G. punto vendita di Cotronei di Mongiardo P. per fornitura pneumatici per gli automezzi comunali.
- Liquidazione spesa alla società Sovreco di Crotone per conferimento dei RSU. in discarica controllata di Crotone sino al 31/12/2001.
- Liquidazione a favore della ditta Italgas per fornitura gas metano per il riscaldamento alle scuole di Cotronei.
- Lavori di ampliamento ed adeguamento impianto pubblica illuminazione oneri tecnici di progettazione.
- Liquidazione della somma di £ 12.488.000 per fornitura gas metano per riscaldamento centralizzato.
- Liquidazione spesa per revisione automezzi comunali a favore di Antonio Piro di Roccabernarda
- Liquidazione spesa alla ditta OR.VE.G. punto vendita di Cotronei di Mongiardo P. per fornitura pneumatici sugli automezzi comunali.
-Manutenzione straordinaria viabilità frazione trepidò aggiudicazione definitiva alla ditta Clarà A. di S. Severina approvazione verbale di gara.
- Liquidazione indennità di direzione e di staf ai dipendenti comunali anno 2000.
- Liquidazione spesa di rimborso spese di viaggio per l'espletamento del servizio a scavalco a favore del segretario comunale dott. S. DE BARTOLO.
- Rettifica determinazione n° 145 del 19/6/ 01.
- Rettifica determinazione n° 151 del 27/6/01.
- Impegno di spesa e liquidazione per integrazione sussidio LSU.
- Liquidazione di spesa per l'abbonamento a "lo stato civile italiano" anno2001.
- Acquisto stampati dalla ditta PRO.SEL di CZ impegno e liquidazione.
- Impegno e liquidazione di spesa per l'abbonamento "i servizi demografici" anno 2000.
- Liquidazione spesa della somma di £ 1.168.000 IVA inclusa all'assicurazione SARA sub agenzia di Cotronei per la copertura rca auto incendio- furto dell'autovettura in dotazione al comando di polizia municipale relativo al periodo dal 05/7/01 al 05/7/ 02.
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli M. di Cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi comunali.
- Idem per gasolio e benzina
- Liquidazione spesa alla ditta Colosimo F. di Cotronei per intervento nel territorio comunale.
- Liquidazione spesa per riparazione automezzi per revisione anno 2001 alla ditta Pellegrini N. di Cotronei.
- Liquidazione somme per reintegro conto di credito presso l'ufficio postale di Cotronei.
- Incarico di collaborazione coordinata e continuativa con la sig.ra Laratta A. da impiegare presso l'ufficio tributi.
- Liquidazione della somma di £ 1.710.000 a favore della ditta Villa Rosa di Cotronei per fornitura pasti ai dipendenti.
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli M . DI Cotronei per fornitura carburante per gli automezzi in dotazione al comando di polizia municipale mese di giugno 2001.
N°448/2001 - Impegno di spesa della somma di £ 153.000 per acquisto materiale editoriale pubblicazioni giuridiche necessario allo svolgimento del servizio di polizia municipale.

delibere approvate dalla giunta

N° 63/2001- Integrazione deliberazione di G.C. n° 2 DEL 31/1/ 2001 avente ad oggetto proroga del servizio di refezione scolastica fino al 31/3/2001.
- Revoca delibera G.C. N° 41 del 4/4/2001 atto di indirizzo per assunzione raccolta RSU
- Approvazione verbale n° 1 della commissione per la valutazione degli elementi e dei requisiti richiesti per la progressione economica orizz. nell'ambito delle cat. A-B-C.
- Revoca deliberazione di G.C. N° 55 DEL 15/ 5/2001 avente ad oggetto conferimento incarico all'avv. Scavelli M. concernente l'atto di citazione presentato dal dott. Ernesto Scalise presso la corte d'appello di CZ.
- Conferimento incarico all'avv Tacus A. concernente l'atto di citazione presentato dal dr. Ernesto S. presso la corte d'appello di CZ.
- Attribuzione indennità di responsabilità per l'anno 2000 ai responsabili degli uffici e dei servizi regolarmente nominati.
- Proroga l.s.u. fino al 30/6/2001.
- Integrazione deliberazione di G.C. N°50 del 28/4/2001 avente ad oggetto approvazione piano comunale di interventi per il diritto allo studio anno scolastico 2001-2002.-
- Autorizzazione al segretario comunale dr. Bartolo S. a partecipare al corso organizzato dalla scuola Sicilia- Calabria che si terrà in Lamezia T. nel periodo 7/6/2001- 6/72001.
- Variazione di bilancio anno 2001 e relazione pluriennale e programmatica bilancio pluriennale 2001- 2003.
- Corresponsione contributo nelle spese per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento alla cooperativa sila promotion.
- Applicazione CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro)per tutti i dipendenti dalla N°74 ALLA N° 116.
- Concessione contributo a favore dell'unione sportiva calcio Cotronei atto di indirizzo.
- Integrazione deliberazione di G.C.N°36 DEL 18/3/1998avente ad oggetto affidamento incarico agli avvocati S. Frisenda e M.Scavelli per la risoluzione del contenzioso sorto con l'impresa appaltatrice dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento termale di cotronei " atto di indirizzo".
- Approvazione relazione al bilancio 2000.
- Concessione contributo per manifestazioni scolastiche ed istituzionali.
- Atto di indirizzo inerente il progetto di lavori socialmente utili integrazione sussidio dei LSU.
- Revoca parziale delibera G.C. N° 64 del 2/6/ 2001 punto 3 del dispositivo.
- Assunzione N°1 unità lavorativa per il servizio di pulizia degli uffici comunali atto di indirizzo.
- Liquidazione al l.s.u. Curcio D. per servizio RSU atto di indirizzo.
- Approvazione protocollo d'intesa stipulato tra questa Amministrazione Comunale e la società turismo S.C.P.A.
- Modifica regolamento uffici e servizi delibera G.C. N° 14 del 3/2/2001.
- Autorizzazione all'assessore Scarpino L. e al dott. Belcastro N. a recarsi a Roma e Frosinone per compiti d'istituto.
- Modifica delibera G.C. N°58 DEL 15/5/2001.
- Concessione contributo per festeggiamenti in onore di Padre Pio.
- Contributi e sussidi ai comuni per iniziative varie a favore della scuola dell'obligo cap.2202 (scuola elementare) e cap. 2510 (scuola media) A.F. 2001.
- Affidamento alla soc. turismo S.C.P.A. della consulenza per la realizzazione di azioni per lo sviluppo turistico dell'area denominata "Ampollino Park".
- Concessione contributo alla ProLoco di Cotronei per la realizzazione progetto "Vela sul lago Ampollino".
- Ulteriore integrazione deliberazione di G.C. N° 50 del 28/4/2001 avente ad ogetto "approvazione piano comunale allo studio" anno scolastico 2001/2002.
- Concessione contributo di £ 2.000.000 alla U.S. CALCIO di Cotronei per l'iscrizione al campionato di calcio di 1° categoria.

N° 136/2001- Incarico all'avv. Anselmo Torchia di CZ per resistere al ricorso presentato dal CER di BOLOGNA.

NASCITE

Barletta Lorenzo di Vincenzo e Nisticò Maria
Berardi Nicola di Carmine e Francavilla Caterina
Pariano Francesco di Nicola e Spanò Teresa
Scavelli Giusy V. di Antonella
Pariano Sabrina di Antonio e Scavelli Maria N.
Nigro Antonio di Mario e Flagelli Rosaria
Pariano Gabriele L. di Domenico e Mavrofridi Efthalia
Caligiuri Nicola L. di Carlo
Astorino Antonio di Francesco S. e Muraca Serafina
Miletta Alessia di Raffaele e Polifrone Maria

MATRIMONI

Ventrice Rocco e Garofalo Elisabetta
Fassari Giacomo e Spinelli Francesca
Rizzo Pasquale e Pascuzzi Rosina
Colao Nicola e Garofalo Anna
Giordano Giuseppe e Girimonte Giovanna
Clausi Saverio e Pariano Giuseppina
Proto Pasquale e Indellicati Nunzia
Bilotta Gianfranco e Garofalo Elisabetta
Ierardi Giuseppe e Saporito Lucia
Ventrice Rocco e Musacchio Caterina
Costantino Natale e Pellegrini Elisa
Rolla Lorenzo e Tallarico Elisabetta

DECEDUTI

Demme Giuseppe di anni 74
Condelli Rosario di anni 88
Frega Raffaele di anni 73
Blandino Domenico di anni 87
Manica Pasquale di anni 72
Severino Giuseppe di anni 63
Squillace Marianna di anni 85
Marrazzo Emma di anni 74
Madia Laura di anni 82
De Simone Maria di anni 82
Cistaro Giuseppe di anni 70
Miletta Antonio di anni 65
Mancuso Achille di anni 32
Marrella Maria di anni 87
Stumpo Concetta di anni 82

ADDIO ACHILLE

Il ricordo di tutti gli amici per la scomparsa di Achille, sottratto alla vita da un male terribile alla giovane età di trentadue anni.
Ciao Achille... dovunque adesso ti trovi.

... IN BREVE

SPEDIZIONI

Le spedizioni del numero di giugno sono state 475, su una tiratura di stampa di 700 copie.

ARRETRATI

Presso le edicole il *Quadrifoglio* (Palazzo Nicolazzi) e *il Cubo* (Piazza Indipendenza) a Cotronei si possono trovare le copie arretrate di *Cotroneinforma.*

ULTIMO RIGO

Questo numero viene chiuso in redazione giovedi 20 settembre

I NOSTRI SOSTENITORI ANNO 2001

da Roma:
Gennaro Musacchio
Saverio Guarascio
da Cotronei:
Caria Nicolino
Lino Costantino
Belcastro Mimmo
Mazzei Salvatore
Pace Adriano
Mons. Cesare Oliveti
Cedac sas di Russo & Bitonti

da S.Giorgio a Cremano (NA):
Nicola Aceto
da Avellino:
Achille Siciliano
da Crotone:
Antonio Ursoleo
da New York (USA):
Joseph Angotti
Nicola Fuscaldo
da Milano:
Santelli Ernesto
da Lodi:
Dario Lazzarini
da St. Gallen (Germania):
Della Piazza Franca

@

Cairo Montenotte (SV), 21.082001
Ho visitato il vostro sito su consiglio del collega di lavoro Florindo Gentile, figlio del compianto Florio.Essendo io il direttore della Banda Musicale della mia città ho letto con molto interesse i cenni storici che avete raccolto sul Vostro complesso bandistico. Ritengo molto importante che vengano tramandate le nostre tradizioni musicali e che non vengano dimenticate le persone che a queste si sono dedicate. Cordiali saluti.

Giancarlo Ferraro

Savona, 21.08.2001

Ho molto gradito le informazioni inserite nel sito *Cotroneinforma* riguardante la banda musicale nella sua storia.
Le parole spese per mio padre, mi hanno riportato alla memoria la mia infanzia trascorsa al mio paese natio.
L'unico mio rancore è quello che mio padre non abbia potutoapprezzare personalmente la favorevole pubblicità fatta nei suoi confronti. Riproponendovi di contattarvi in altre occasioni, porgo i miei migliori di un buon proseguimento nel Vostro lavoro.

Florindo Gentile

Soveria Mannelli, 17.07.2001
Scrivo dalla vicina Soveria Mannelli, sono Santino Pascuzzi.
Voglio inviarvi i complimenti per il sito.
Da quanto tempo siete in rete? Ho fatto la scoperta solo ieri. Un particolare saluto alla omonima di cognome.
Saluti e cordialità

SE COTRONEINFORMA NON TI ARRIVA...

Tutti coloro che ricevono il giornale con forte ritardo sono invitati a reclamare presso la Direzione provinciale P.T. del loro capoluogo di provincia con una lettera del seguente tenore: *Reclamo per la pubblicazione Cotroneinforma n. .... consegnata dall'editore all'ufficio postale di Cotronei in data .... (come risulta dal timbro datario apposto sul modello di spedizione dell'editore), che mi è stata recapitata solo il giorno ..... con un ritardo fortemente pregiudizievole per l'utilizzo di tale pubblicazione ovvero per la sua lettura in termini di attualità. Chiedo risposta motivata ed assicurazioni scritte sull'eliminazione dei ritardi nei futuri recapiti. Distinti saluti. (Firma leggibile, indirizzo e data).*
Tali reclami vanno indirizzati in busta chiusa alla Direzione Provinciale P.T. del capoluogo di provincia e, per conoscenza alla Direzione dei Servizi Postali, viale Europa 147, 00144 Roma. Ambedue le lettere vanno spedite senza francobollo, indicando al posto dello stesso: esente da tassa, reclamo di servizio, art. 51 D.P.R. 29.3.1973 n. 156. Un'altra copia per conoscenza dovrebbe essere inviata, sembre in busta chiusa ma con francobollo, al nostro indirizzo. Per permettere ai "protestatari" la massima precisione, indichiamo quì la data in cui lo scorso numero è stato consegnato all'ufficio postale per la spedizione. Il numero 63/2001 è stato spedito in data 7 luglio 2001.

Registr. Tribunale di KR n° 75/96 - Direttore Editoriale: Francesca Carvelli
Direzione, Redazione, Amministrazione : Via Circunvallazione Silana
(c/o Centro Aggregazione Sociale) - Cotronei

Associazione Culturale
COTRONEinforma Onlus
Presidente: Pino Fabiano
Vice presidente: Gino Grassi
Segretario Amministrativo: Spartaco Fontana
Comitato Direttivo: Pino Fabiano, Gino Grassi, Spartaco Fontana, Egidio Fontana, Gianni De Simone, Roberto Papaleo.

ISTRUZIONI PER L'USO

I versamenti per il sostegno annuale del giornale
vanno effettuati sul Conto Corrente Postale **n° 17500885** intestato a:
Associazione Culturale COTRONEinforma Onlus
Casella Postale 53 - 88836 Cotronei (KR).

La collaborazione è aperta a tutti ed intesa a titolo gratuito. Gli articoli pubblicati riflettono il pensiero dei singoli autori i quali si assumono la responsabilità di fronte alla legge.

E-mail: arcosm @ presila.it - fuser @ presila.it
http://www.cotroneinforma.it

Disciplina sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
La Legge 31/12/1996 n. 675 dispone fra l'altro che la comunicazione e la diffusione dei dati personali sono ammesse con il consenso espresso dell'interessato. I dati acquisiti da Cotroneinforma saranno utilizzati unicamente per il perseguimento delle finalità dichiarate e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I dati non saranno ceduti a terze parti.

Stampa e Legatoria - Publigrafic Cotronei

Mitt.: ASSOCIAZIONE CULTURALE COTRONEINFORMA ONLUS - C. P. 53- 88836 COTRONEI (KR) - In caso di mancato recapito si restituisca al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa